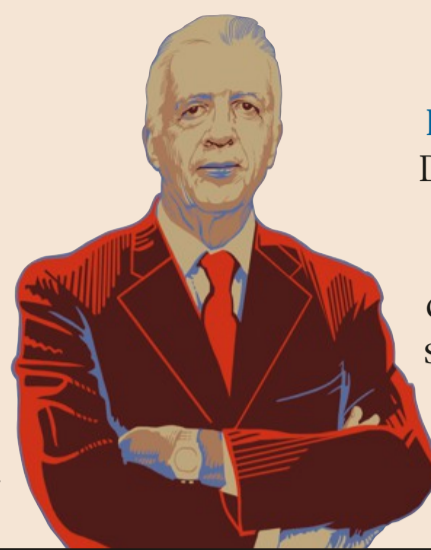


# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



La Rossa. Piero Ferrari, figlio di Enzo «The Drake»

A tavola con  
**Piero Ferrari**  
 Dalla «stanza degli errori» al futuro del Cavallino senza rombo

di **Paolo Bricco**  
 — a pagina 10

MergerMarsh Benefits

Scegli MergerMarsh Benefits per il tuo welfare aziendale

benefits that truly benefit

[mergermarshbenefits.com](http://mergermarshbenefits.com)  
 A business of Marsh McLennan

## Domenica

LA SCOPERTA  
 L'AMERICA  
 SI CHIAMAVA  
 MARCKALADA

di **Paolo Chiesa**  
 — a pag. 1



SCIENZA  
 LA VITA  
 LABORIOSA  
 E SPIETATA  
 DELLE  
 FORMICHE

di **Gilberto Corbellini**  
 — a pagina IX

IL RICORDO  
 AGNELLI, AVVOCATO  
 DELLA CARTA STAMPATA

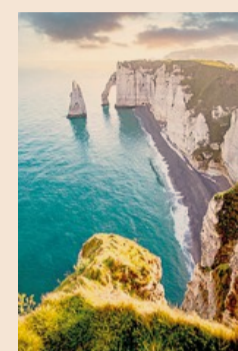
di **Mario Andreose**  
 — a pag. III



## Viaggi 24

Tra luci e falesie  
 In Normandia  
 con Flaubert

di **Andrea Battaglini**  
 — a pagina 19



## Lunedì

Verso la riforma  
 Lotteria del Catasto:  
 chi vince e chi perde

— Con Il Sole 24 Ore in edicola domani

# Fondi super liquidi a caccia di aziende Prezzi ai massimi spingono alla vendita

## Boom d'investimenti

In Italia per fine anno  
 attese operazioni  
 per 100 miliardi di valore

Nei settori in forte  
 sviluppo prezzi di cessione  
 molto sopra la media

Miliardi di euro di liquidità dei grandi investitori internazionali si stanno riversando sulle aziende europee che colgono le occasioni della ripresa. Si stima una liquidità di 3 mila miliardi, a livello globale. In Italia gli effetti si vedono già: i primi nove mesi del 2021 sono stati molto positivi. Per fine anno si attende un valore vicino ai 100 miliardi per le operazioni di M&A.

Carlo Festa — alle pagine 2 e 3

## DL FISCO-LAVORO

Sanatoria R&S  
 su agevolazioni  
 contestate  
 per 4,2 miliardi

Mobili e Parente — a pag. 6

5%

## IL TARGET

Secondo la Ragioneria i crediti che saranno recuperati con la sanatoria non supereranno il 5%

## DIRITTI UMANI

Turchia, Erdogan  
 espelle dieci  
 ambasciatori  
 occidentali

Michele Pignatelli — a pag. 11

## LO SPETTATORE

LA POLITICA,  
 I TEMPI  
 ECCEZIONALI  
 E L'EMERGENZA

di **Natalino Irti**  
 — a pagina 8

## STREAMING E TRUFFE

Il mercato nero  
 degli abbonamenti  
 spaventa i big

Biondi e Simonetta  
 — a pag. 15

I furbetti dello streaming.  
 Quasi 11 milioni di persone  
 hanno fruito almeno una volta  
 di contenuti in modo illecito

# Mps, Mef-UniCredit al capolinea

## Il piano di salvataggio

Gap di 3 miliardi tra richiesta  
 della banca guidata da Orcel  
 e offerta del Tesoro

Da Via XX Settembre ufficialmente tutto tace. Ma la trattativa tra UniCredit e il Tesoro sul piano di salvataggio di Mps è giunta al capolinea. A pochi giorni dalla scadenza che le due parti si erano date per trovare un accordo, pare incolmabile la distan-

za (tre miliardi) tra quanto richiesto da Andrea Orcel e quanto il Mef è disposto a offrire. Non si sono trovate le condizioni economiche per realizzare quanto concordato a fine luglio: un'aggregazione «neutra» dal punto di vista del capitale per Piazza Gae Aulenti. Un'apertura di massima che dopo aver analizzato i conti della banca UniCredit ha declinato in un fabbisogno superiore agli 8 miliardi, tra necessità immediate di capitale, copertura delle uscite anticipate del personale e dei rischi legali. Questione di fondi, che per il Tesoro, non si è rivelata sostenibile.

Davi, Ferrando e Trovati — a pag. 9

## IL CONVEGNO DEI GIOVANI IMPRENDITORI

Bonomi: «Sulla manovra  
 nefaste le bandiere dei partiti»

Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi (nella foto), rilancia l'allarme manovra dal palco del convegno dei Giovani imprenditori di Napoli in vista del varo della legge di bilancio. E va giù duro contro il sistema delle «bandierine di partito che è nefasto per il Paese».

Picchio — a pag. 7



Gravità - 1969  
 Antonio Macchi Cassia

ORIGINAL  
 FOR THE  
 ORIGINALS

STILNOVO  
[www.stilnovo.com](http://www.stilnovo.com)

## OLTRE IL CASO POLONIA

UN NUOVO  
 CAPITOLO  
 DELLA SFIDA  
 SOVRANISTA

di **Sergio Fabbrini**

A Bruxelles non sono mancate le scintille. Giovedì e venerdì scorsi si è tenuto il Consiglio europeo dei capi di governo dei 27 stati membri dell'Unione europea (Ue). Discussione accanita, conclusasi senza alcuna decisione. I più importanti dossier hanno registrato divergenze profonde tra i capi di governo. In particolare, questi ultimi si sono divisi sulla questione della *rule of law* in Polonia, anche se di tale discussione non c'è traccia nelle Conclusioni della riunione. I problemi che non si è capaci di affrontare vengono spazzati sotto il tappeto, sperando che si risolvano da soli. Ma così non sarà. La divisione sullo stato di diritto, tra sovranisti ed europeisti, è ormai permanente. Qualche giorno prima, il premier polacco Mateusz Morawiecki aveva giustificato le scelte del Tribunale costituzionale del suo Paese, di fronte al Parlamento europeo, rivendicando la supremazia della costituzione nazionale sui Trattati europei.

— Continua a pagina 8

## CREDITI DETERIORATI

INSOLVENZE  
 BANCARIE: SERVE  
 UN PIANO B

di **Marcello Minenna**

Nelle ultime settimane resta alta l'attenzione degli istituti di credito e dei *regulators* europei per la qualità dei crediti all'economia reale anche alla luce dell'aumento delle esposizioni verificatosi durante la pandemia. Tra marzo 2020 e agosto 2021 i prestiti bancari a famiglie e imprese dell'area euro sono cresciuti del 6,1% (+625 miliardi di €). Ritmi così sostenuti non si vedevano da prima della crisi finanziaria globale, quando avevano favorito la formazione delle bolle immobiliari in Spagna e Irlanda. Stavolta, invece, l'aumento dei prestiti è avvenuto dopo lo scoppio della crisi dovuta al Covid-19, stimolato dai numerosi interventi dei *policymakers* a supporto della liquidità del sistema economico.

— Continua a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
 2 mesi a solo 19,90 €. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamenti](http://ilsole24ore.com/abbonamenti)  
 Servizio Clienti 02.300.300.600

**Gli Alfieri del Lavoro** Ecco la meglio gioventù  
Mattarella premia le eccellenze della scuola

MARIA BERLINGUER - P. 13



**Ginnastica** Impresa storica di Bartolini  
Primo oro mondiale nel corpo libero

GIULIA ZONCA - P. 29



# LA STAMPA

DOMENICA 24 OTTOBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 155 II N. 293 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) **GNN**

**L'EDITORIALE**

## SIENA, TRIESTE E CAPITALISMO ALL'ITALIANA

MASSIMO GIANNINI

La rottura delle trattative tra il ministero del Tesoro e Unicredit per il salvataggio del Montepaschi è una pessima notizia per il Paese, per la sua immagine, per la salute della sua economia. È uno smacco per la vicenda in sé: il dissesto della banca senese è un bubbone che ci portiamo dietro da troppi anni, un grumo di scandali, di inchieste giudiziarie, di sperperi, persino di suicidi, che disonora la finanza italiana e soprattutto costa una barca di soldi per lo Stato e per il privato. La prova è che dal 2009 ad oggi, tra aumenti di capitale sul mercato e interventi della mano pubblica, per salvare Mps abbiamo speso qualcosa come 30 miliardi. Sette in più della manovra di bilancio appena annunciata dal governo Draghi.

Ma è uno smacco anche in senso più lato, per l'intero Sistema-Paese. Testimonia la crisi di un capitalismo italiano che ormai mostra la corda. I frutti avvelenati delle ex PpSs li vediamo in questi giorni: il tramonto inglorioso di Alitalia, con le hostess in piazza spogliate di stipendio e dignità, e la lenta agonia dell'Ilva di Taranto, con gli operai costretti alla scelta drammatica tra lavoro e salute. Continuiamo giustamente a inorgoglierci, perché siamo "la seconda manifattura d'Europa" dopo la Germania. Ma sul mercato mondiale, ormai, un grande Paese non può più competere cullandosi solo nel "piccolo è bello" e nelle eccellenze del Quarto Capitalismo che ci hanno salvato tra la fine degli Anni Novanta e l'inizio dei Duemila.

CONTINUA A PAGINA 19

**LE BANCHE**

### L'affare Mps al capolinea il Tesoro bocchia la dote invocata dall'Unicredit

ALESSANDRO BARBERA  
GIANLUCA PAOLUCCI - PP. 16-17

FUORI EUROPEI E AMERICANI, MA NON I NOSTRI DIPLOMATI. LINEA DURA AD ANKARA: "O CAPISCONO LA TURCHIA O SE NE VANNO"

## La sfida di Erdogan all'Occidente

Espulsi 10 ambasciatori dopo l'appello per il rilascio del dissidente Kavala. Sassoli: deriva autoritaria

GIORDANO STABILE

«O capiscono la Turchia oppure se ne vanno». Con queste parole Erdogan ha espulso gli ambasciatori di dieci Paesi occidentali rei di aver preso posizione in favore di Osman Kavala, il filantropo dissidente da 4 anni in un calvario giudiziario. - PP. 2-3

**IL COMMENTO**

### E ORA NIENTE SCONTI AL SULTANO ISOLATO

STEFANO STEFANINI

Recep Tayyip Erdogan ha portato la Turchia in rotta di collisione con Europa e Occidente. Ha antagonizzato gli Stati Uniti che ne garantiscono la sicurezza. Abbiamo tollerato i gesti plateali del "Sultano". Sbagliando. - P. 2



IL LEADER DEL CARROCCIO A PALERMO PER OPEN ARMS, POI LA TELEFONATA CON BERLUSCONI

## Il Pd primo partito, scivola Salvini

**L'INTERVISTA**

### Zaia: "La Lega resta di lotta e di governo"

NICCOLÒ CARRATELLI - P. 5



LAPRESSE

**A MILANO**

### Un ex Br con i neonazi al corteo No Green Pass

MONICA SERRA - P. 11



NICOLA MARFISINICOLA MARFISIANSA

**ALESSANDRA GHISLERI**

L'imminente scenario politico ed economico nel quale siamo proiettati ci pone l'obbligo di una riflessione in merito ad una situazione alquanto articolata. Nelle nostre rilevazioni diffuse a Porta a Porta il 14 settembre, le ultime pubbliche prima della par condicio con il divieto di divulgazione di tutti i sondaggi, una sorpresa aveva preso corpo nel ranking delle intenzioni di voto: il Pd con il 19,4% era proiettato ad essere il primo partito nazionale davanti a FdI che registrava il 19,1%. A seguire compariva la Lega di Salvini. - P. 7 **SERVIZI - PP. 4-9**



**LE IDEE**

### Pichai e Google "Regole globali per la privacy"

MATT MURRAY



ANSA

«Regole globali per la privacy». La richiesta dell'ad di Alphabet Inc. Sundar Pichai che aggiunge: «Tuteliamo i nostri clienti ma il disordine normativo non ci aiuta». - P. 21

**OGGI SU SPECCHIO**

### Dottrina Guzzanti "Dittatura social non usiamoli più"

STEFANIA MIRETTI



GETTY IMAGES

«L'unica arma contro la dittatura dei social è non usarli più». Ad affermarlo è Sabina Guzzanti che, in un'intervista a Specchio, parla del suo libro il cui tema è la difesa del libero arbitrio.

**LA POLEMICA**

### Noi donne contro Barbero che elogia la spavalderia

MICHELA MARZANO

Le donne sono davvero strutturalmente insicure, meno aggressive e meno spavalde? Sono due giorni che le parole di Alessandro Barbero circolano sui giornali e sui social, suscitando stizza, recriminazioni, invettive o plauso. Se fosse dipeso solo da me, le avrei lasciate scivolare nel dimenticatoio. - P. 19



**IL PERSONAGGIO**

### Scalfari, un Barbapapà tra i giornali e gli amori

FEDERICO GEREMICCA

Non è mai facile per un figlio raccontare del padre, forse perché nessun padre - anche il migliore - è mai perfetto come un figlio vorrebbe. E dunque è prima di tutto un atto di coraggio quello che compiono due figlie - Enrica e Donata - decidendo di raccontare il loro papà - Eugenio Scalfari - attraverso un documentario. - P. 20



91ª FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA  
91st International Alba White Truffle Fair  
ALBA 9 OTTOBRE - 5 DICEMBRE 2021  
[www.fieradeltartufo.org](http://www.fieradeltartufo.org)

[www.prosciuttocrudodicuneo.it](http://www.prosciuttocrudodicuneo.it)  
D.O.P.  
CRUDO DI CUNEO  
FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali. FSR 2014-2020 - Regione Piemonte. Misura 2 - Sottimisura 2.2 - Operazione 2.2.1 - Informazione e promozione dei prodotti agricoli di Qualità. Bando 2/2020 - B.

11024  
9 4771122 476133

## Il direttore risponde

MARCO TARQUINIO



Una riflessione-denuncia amara, pacata e toccante, che si aggancia a dibattiti attuali. Mi immedesimo. E dico la mia. Ma soprattutto auguro una risposta concreta...

# «Io, papà di 7 figli e 30 anni di Alitalia, ora senza lavoro». Una ferita da sanare

Gentile direttore, tra le notizie degli ultimi tempi, due in particolare mi attirano anche perché in qualche modo mi riguardavano in prima persona. La prima notizia è l'ennesimo dato negativo sulla natalità. Secondo le stime, il 2021 in Italia si dovrebbe chiudere con meno 400mila nascite. Se il dato venisse confermato e messo a confronto con l'anno 1964, quando le nascite superavano abbondantemente il milione, ci accorgeremo immediatamente della gravità della situazione in cui versa il Paese anche in chiave previdenziale. Da qui ha preso spunto Carlo Cottarelli, stimato economista, per dire che «servirebbe un meccanismo premiante: chi fa figli vada in pensione prima». Magari, dico io con 7 figli di età compresa tra i 15 e i 2 anni, finalmente potrò andare in pensione prima e dedicarmi esclusivamente alla famiglia! L'altra notizia è stata l'annuncio della chiusura

delle assunzioni da parte di Ita, la nuova compagnia aerea. Lì, ho capito che mi sarei ritrovato senza lavoro, dopo 30 anni d'impegno in Alitalia e nonostante i miei gravosi carichi familiari che forse mi avrebbero dovuto dare priorità nell'assunzione. Allora mi permetto io di dare una ricetta per contrastare il declino demografico, semplice come scoprire l'acqua calda: basterebbe stabilire il divieto assoluto di licenziare le persone che hanno dal 4° figlio in su e non si comportano slealmente sul lavoro, cioè assicurano a loro e alle loro famiglie che non rimarranno mai senza stipendio. Vede, caro direttore, la cosa che fa più paura a una madre o a un padre di famiglia o a una giovane coppia che si vuole aprire alla vita è l'incertezza economica, quella di non riuscire a pagare la rata del mutuo o di non riuscire ad arrivare a fine mese. Tutto il resto, mi creda, sono chiacchiere.

Stefano Miccardi

Provo sempre a mettermi nei panni di chi mi scrive e di coloro dei quali scrivo. Non è facile e a volte è un'esperienza davvero faticosa, magari per mia inadeguatezza, ma qualche volta anche per l'asprezza delle posizioni altrui o per l'oggettiva inconciliabilità di quelle con valori di riferimento per me essenziali. Immedesimarmi con lei, gentile e caro signor Miccardi, è stato immediato. Così come il ritrovarmi a condividere la sua sofferenza e ad ammirare la sua pacatezza. La realtà che descrive è piena di rughe amare, ma il ragionamento che propone da cittadino attento, da onesto lavoratore e da pa-

dre di famiglia non fa una grinza. E le soluzioni che richiama sono provocatorie e utili. Non credo che si possano costituire "riserve indiane" per le famiglie numerose (anche perché le riserve di questo tipo hanno spesso imbalsamato storie e legittime attese e, persino, propiziato la loro "sterilizzazione"). Voglio dire che non si mettono al mondo figli perché si è protetti, o per diventarli di più, ma perché si è vivi e responsabili e perché si sa che ogni figlio e figlia è un dono non una garanzia, una forza originale e anche imprevedibile e mai solo per noi. Ma sono altrettanto convinto che in una società civile non si

possa far finta che i figli in una famiglia, e nella vita dei padri e delle madri, non ci siano. È semplicemente lunare ed è iniquo considerare i figli un fatto totalmente privato o addirittura un "lusso" che ci si concede! Ma soprattutto, oggi, restando nei suoi panni e in quelli di cittadino di questo Paese, mi auguro e l'auguro di tutto cuore che la sua condizione di lavoratore "sospeso", già in Alitalia, si risolva presto e che lei, sua moglie e la vostra bella e numerosa famiglia ritroviate la serenità che anche il lavoro degno e certo rende possibile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## A voi la parola

Avenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avenire.it; Fax 02.67.80.502

**TRIESTE: GRAVE DANNO DI IMMAGINE DALLE MANIFESTAZIONI CON VIOLENZE**

Caro direttore, scrivo da Trieste, città che ora dopo alcune manifestazioni di matrice sindacale è ostaggio di no-vax, no-mask, no-pass ed estremismi di orientamento politico e provenienza geografica diversi. Sono parecchi che si lamentano per la linea a loro avviso sin troppo tollerante seguita sin qui dalle forze dell'ordine, anche se secondo chi protesta vi è stata una repressione eccessiva di manifestazioni sostanzialmente pacifiche: ma vi sono stati feriti tra le forze dell'ordine, e le immagini non sembrano confermare questa ipotesi, e soprattutto mostrano come ordini legittimamente impartiti siano stati disattesi. È lecito protestare, ma vi sono dei limiti da rispettare; e - ripeto - vi sono stati feriti tra gli agenti e anche tra numerosi esponenti dei media, colpevoli soltanto di informare il Paese. Anche semplici triestini hanno fatto le spese di questa aggressività. Piazza dell'Unità, già salotto buono, meta di turisti, è diventata un bivacco di no-vax. Il danno di immagine (e non solo) è rilevante: come recupereremo i turisti che normalmente visitano la città in questo periodo? Non pochi tra noi, specie tra gli anziani, esitano a uscire, se non indispensabile. Mi auguro che chi ci governa e che regge la città sappia dare una risposta adeguata a questa situazione.

 Dario Santin  
Trieste

**L'ESSENZIALE CONTRIBUTO DI SAVIO ALLA BEATIFICAZIONE DI LUCIANI**

Caro direttore, in merito alla beatificazione imminente di Albino Luciani, il molto amato papa Giovanni Paolo I, mi piace ricordare a mia volta che ad avviare l'inchiesta diocesana fu l'allora vescovo di Belluno-Feltre, Vincenzo Savio, salesiano e bergamasco: un grande amico. Fu vescovo tra le Dolomiti soltanto per tre anni, dal 2001 al 2004. Nel 2003 gli venne diagnosticato un tumore che non lasciava molte speranze di guarigione. Non fece mistero alcuno della malattia e ne parlò con tutti con sbalorditiva serenità. Sbalorditivo fu anche che chiedesse a me di scrivere un li-

bro che narrasse quel suo anno di malattia «sempre alla ricerca di un sorriso», perfino di una risata. Nacque così «Il Vescovo e Margherita. Vincenzo Savio sorride anche nella malattia» (Ancora, 2004), il mio libro più arduo perché decisi di scriverlo in prima persona, facendo parlare lui; con un mio coinvolgimento emotivo difficile da gestire. Don Vincenzo chiese che i diritti d'autore fossero devoluti a favore della causa di Albino Luciani, di cui mi parlava di continuo con passione. E così fu. Il vescovo Savio contribuì alla causa anche da Lassù, con la preghiera; e quaggiù, grazie a chi scrisse e a chi comprò quel libro.

Umberto Folena

## la vignetta



## WikiChiesa

GUIDO MOCELLIN


**Da due blog e da cinque donne nasce un instant book da brividi**

Nell'infosfera cattolica nascono anche amicizie, e a volte queste amicizie divengono così solide da trasformarsi in un libro: digitale, ovviamente. Le amiche in questione sono Lucia Graziano, alias la "penna spuntata" dell'omonimo blog (bit.ly/3GcrzPX), e le quattro giovani «donne, o meglio femmine» cattoliche note solo con lo pseudonimo che dà nome al loro blog: "Martha, Mary and me". In vista dell'imminente festività di Tutti i santi e della successiva Commemorazione dei defunti, ma anche per rimettere in ordine le degenerazioni orrifiche assunte da Halloween, hanno composto un instant book gratuito intitolato "Creepy catholic stories", titolo che tradurrei "Storie cattoliche da brividi" (bit.ly/2XC9xVN). E in effetti un po' di brividi scorrono lungo la schiena man mano che si sfogliano queste cento pagine: in parte vicende

di Santi «edificanti e terrificanti al tempo stesso», per il modo in cui il soprannaturale ha intersecato le loro vite, e in parte ricerche che esplorano «tutti i legami tra il macabro e il cattolicesimo».

Il libro è godibile anche per il linguaggio con il quale è scritto: usando sapientemente la chiave dell'humour, le autrici non indagano nella ricerca dell'effetto-horror, ma neppure si distaccano scetticamente da quello che raccontano, riconoscendone l'importante funzione sociale e culturale. Nell'introduzione, illustrano infatti il loro lavoro in rapporto al silenzio sulla morte e sul male che caratterizza il nostro tempo, e alla paura che sta alla sua origine, spiegando che quelle che raccontano sono, a ben vedere, «storie di chi quella paura l'ha guardata in faccia, ma con la luce nel cuore. A leggerle per un attimo danno un brivido di terrore perché tutte reali e non leggende. Episodi dalle agiografie, tradizioni o fenomeni di costume incomprensibili oggi, ma fatti con devozione e con una riverenza che trattava la morte come qualcosa di molto serio, ma mai come l'ultima parola».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla prima pagina

**VIVE RETI**

Allargando il perimetro, un modello di sviluppo sostenibile è disegnato anche dalle policy elaborate nei tavoli di lavoro della Settimana Sociale sui temi generali come la fiscalità, l'occupazione, la generazione coordinata di energia pulita fra piccoli Comuni o l'acquisto consapevole dei consumatori. Entrambe le proposte alimentano processi partecipativi basati sulle reti locali: radici che s'intrecciano. Sono inoltre percorsi concreti che interessano pure il mondo delle imprese. La digitalizzazione dell'industria e dei processi produttivi, infatti, permette oggi di creare catene del valore regionali al posto di quelle globali: in Emilia Romagna nel 2021 il 40% di fornitori di aziende manifatturiere leader mondiali nella propria filiera è un "vicino di casa". «Ai problemi sociali si risponde con reti comunitarie», dice Francesco nella *Laudato si'*. Perché «tutto è in relazione», confermano da milioni di anni gli alberi del bosco e hanno scoperto di recente i fisici delle particelle.

Così i platani del rione Salinella incroceranno presto le radici. Alcuni fra loro ricordano a tutti i bambini e le bambine vittime negli anni per l'inquinamento di acqua e aria. Ma rinsaldando l'apparato legnoso sotto il prato, questi alberi rammentano pure a noi che in un quartiere di Taranto, in Brasile, in Veneto a Glasgow o a Pechino siamo un'unica comunità di destino. Nessuno, cioè, davanti al conto ambientale, economico e sociale che la Terra ci presenterà da qui al 2050, si salverà da solo. Gli alberi e i giovani lo sanno bene.

Marco Girardo

RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Repubblica di tutti

**Regole buone per votare (senza svuotare le urne)**


STEFANO DE MARTIS

In Italia, tutte le volte in cui si verifica un evento che cambia o sembra cambiare gli equilibri politici si ritorna a parlare di riforma elettorale. È una specialità nostrana che, come l'alto ritmo di ricambio dei governi, non trova riscontro nella prassi della maggior parte dei Paesi europei. In questo caso l'innescò è stato l'esito delle elezioni comunali, anche se poi la prospettiva ravvicinata del voto per il Quirinale ha rapidamente spostato il baricentro del dibattito. Entrambi i temi, peraltro, pur così eterogenei, intercettano profondamente le strategie dei partiti, in particolare per quanto riguarda la ricerca delle alleanze, al punto che risulta difficile non ipotizzare un legame tra la sorte di un'eventuale riforma elettorale e l'andamento delle trattative per il Colle. Il passaggio delle comunali ci ricorda come la legge sull'elezione diretta dei sindaci risalga all'ormai lontano 1993. In quasi trent'anni nessuno ha messo in discussione quel sistema, a differenza di quanto è accaduto sul versante delle regole per l'elezione dei parlamentari, soggette com'è nota a ripetute modifiche di varia qualità, alcune effettivamente realizzate e altre solo tentate. Certo, si tratta di livelli oggettivamente diversi. Il successo e la longevità della legge elettorale dei Comuni, però, dipendono in buona misura dal fatto che essa fu varata all'interno di una riforma organica, intervenendo sull'assetto istituzionale e non solo sul sistema elettorale. È un'astrazione, infatti, pensare che si possano avere governi stabili oppure scelti direttamente dai cittadini facendo leva soltanto sulla legge elettorale, senza modificare la Costituzione su punti-chiave come - per esempio - il rapporto fiduciario con il Parlamento o i poteri del presidente della Repubblica (che poi questo sia auspicabile o no è un'altra storia). Su questo equivoco sono scivolato prima o poi tutte le soluzioni finora adottate. Anche perché bisogna tener conto di una terza variabile: il sistema dei partiti, il cui funzionamento è ovviamente condizionato dagli altri due fattori, ma a sua volta li condiziona. Di fronte a una composizione e ricomposizione del sistema dei partiti in corrispondenza di rilevanti e repentine oscillazioni dell'opinione pubblica, non ci sono leggi elettorali maggioritarie che tengano. Lo dimostrano la vicenda e soprattutto la fine della breve stagione del bipolarismo, quella dei governi Berlusconi e Prodi, ma lo attesta anche l'esperienza della legislatura in corso, quella segnata dagli esiti del voto con il *Rosatellum* nelle elezioni del marzo 2018, ovviamente al netto dell'impatto della pandemia. Nella situazione politico-sociale in cui si trova il Paese bisogna domandarsi con lucidità, senza pregiudizi ideologici ed esclusivi tornerà di parte, se sia realistico e utile puntare a forzare le alleanze in coalizioni destinate a non durare o se non convenga invece accompagnare i processi in corso qualificando e allo stesso tempo razionalizzando la rappresentanza, che poi è quanto sarebbe necessario anche per bilanciare gli effetti distorsivi del taglio dei parlamentari. È una domanda, non un'affermazione, ma merita di essere presa sul serio, tanto più di fronte all'avanzare dell'astensionismo svuota-urne.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il santo del giorno**

MATTEO LIUT

Antonio Maria Claret

**Non abbattersi se il mondo pare voler vivere senza fede**

Nella Giornata missionaria mondiale un santo della missione, un uomo del Vangelo che si è spinto oltre i confini geografici e umani per costruire un mondo migliore. Il segno di sant'Antonio Maria Claret vive ancora oggi nella famiglia religiosa da lui fondata e la sua eredità è un invito a non abbattersi davanti a un mondo che sembra voler fare a meno della fede. Nato in Catalogna nel 1807, a 28 anni fu ordinato sacerdote: sognava di diventare missionario ma dovette rinunciare a causa della salute malferma, che lo costrinse a "limitare" la predicazione tra la Catalogna e le Ca-

narie nelle missioni popolari. Nel 1849 ebbe l'idea di fondare una congregazione, i Missionari del Cuore Immacolato di Maria, e nello stesso anno fu nominato arcivescovo di Santiago di Cuba. Fino al 1857 fu pastore tra la gente, promuovendo opere concrete a favore degli ultimi e inimicandosi i potenti, che non vedevano di buon occhio il suo impegno. Fu poi richiamato a Madrid come confessore della regina, che egli seguì anche in esilio a Parigi. Partecipò al Concilio Vaticano I e morì nel 1870 a Narbonne. **Altri santi.** San Luigi Guanella, sacerdote (1842-1915); beato Giuseppe Baldo, sacerdote (1843-1915). **Lectures.** Romano. Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52. Ambrosiano. At 8,26-39; Sal 65 (66); 1 Tm 2,1-5; Mc 16,14b-20. Bizantino. Gal 6,11-18; Lc 8,27-39.


 QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA  
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

 Direttore responsabile  
Marco Tarquinio

 Caporedattori centrali  
Andrea Lavazza  
Francesco Riccardi

 Massimo Calvi  
Antonella Mariani  
Francesco Ognibene  
Danilo Paolini (Roma)  
Gigio Rancilio (Social Media)  
Massimo Rinieri  
Giuliano Traini (Art Director)

 Presidente  
Marcello Semeraro  
Consiglieri  
Franco Anelli  
Vincenzo Corrado  
Linda Gilli  
Luciano Martucci  
Paolo Nusiner  
Barbara Zanardi

Direttore Generale Alessandro Belloni

 LA TIRATURA DEL 23/10/2021  
È STATA DI 57.299 COPIE

 Registrazione Tribunale  
di Milano n. 227 del 20/6/1968

 AVENIRE  
Nuova Editoriale Italiana SpA  
Socio unico  
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano

**CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ**

 AVVENIRE NEI SpA - Socio unico - Piazza Carbonari 3 - Milano  
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avenire.it Tariffe all'interno

**BUONE NOTIZIE E NECROLOGI**

 e-mail: [buonenotizie@avenire.it](mailto:buonenotizie@avenire.it) - [neurologie@avenire.it](mailto:neurologie@avenire.it)  
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

**SERVIZIO CLIENTI** Numero Verde 800 82 00 84

 e-mail: [abbonamenti@avenire.it](mailto:abbonamenti@avenire.it)
**PER ACQUISTARE L'ARCHIVIO STORICO:** [abbonamenti.avenire.it](mailto:abbonamenti.avenire.it)

Distribuzione: PRESS-Di Srl

Via Cassanese 224 Segrate (MI)

Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L.

352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, L.0/M/I

 Edizioni telettrasmesse: C.S.Q.  
Centro Stampa Quotidiani  
Via dell'Industria, 52  
Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511

**STEC**, Roma

 Via U. Bonino 15/C 98124 Messina  
Tel. (06) 41.88.12.11

**S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SpA**

Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

**L'UNIONE SARDA SpA**

 Via Omodeo - Elmas (Ca)  
Tel. (070) 60131

 La testata fruiscie dei contributi  
statali diretti di cui alla legge 7  
agosto 1990, n. 250 e successive  
modifiche e integrazioni

CODICE ISSN 1120-6020

CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

**Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informative abbonati**  
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può  
rivolgarsi al Titolare scrivendo a Avenire NEI SpA - Socio unico Piazza  
Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'in-  
dirizzo [privacy@avenire.it](mailto:privacy@avenire.it)  
Può consultare l'informatica completa sul nostro sito [www.avenire.it](http://www.avenire.it)



Ci sono diversi modi legittimi di organizzare la preparazione prossima al matrimonio, e ogni Chiesa locale discernerà quale sia migliore, provvedendo ad una formazione adeguata che nello stesso tempo non allontani i giovani dal sacramento. Non si tratta di dare loro tutto il Catechismo, né di saturarli con troppi argomenti.

**Papa Francesco**, *Amoris laetitia* 207



## LA STORIA

In 11 mesi tutti all'altare in una famiglia milanese. Incertezze? «Sì, ma il sacramento aggiunge qualcosa, non toglie nulla»

# Tre fratelli per tre matrimoni

*Segni di speranza. Filippo, 28 anni, Pietro (34) e Giuseppe (37) hanno scelto di sposarsi nei mesi di pandemia. La mamma Maria Cristina: in casa ci siamo tutti ammalati di Covid, ma poi il virus dell'amore è stato più forte*

GIOVANNA SCIACCHITANO

Il più giovane si è sposato lo scorso settembre, ma è stato proprio Filippo, 28 anni, ad aprire la strada alle nozze degli altri due fratelli, nonostante la pandemia, con la consegna dell'anello di fidanzamento in piazza del Duomo pochi mesi prima che scattasse l'emergenza sanitaria. Tutto sospeso quindi? Niente affatto, tutto il contrario. È partita, infatti, un'inconsueta staffetta di matrimoni in famiglia a dispetto del virus. In un periodo drammatico, in cui in molti si sentivano franare il mondo sotto i piedi e sgretolare le certezze, questi tre fratelli hanno voluto collocare il primo mattone di una nuova realtà. Così, fra un lockdown e l'altro, si sono sposati: tre matrimoni in meno di un anno.

«È il virus dell'amore!», commenta la mamma Maria Cristina. «Dobbiamo innescare una pandemia di amore! È questa la cura per l'uomo smarrito e senza valori, per l'uomo che soffre e fa soffrire, che ha sete di felicità e sete di Dio e non lo sa... noi vogliamo essere gli untori». Una provocazione che rivela una grande consapevolezza e una grande fede. Ma soprattutto un grande amore che la pandemia ha rafforzato. Eppure il Covid l'hanno visto in faccia perché si sono ammalati subito, ai primi di marzo del 2020. Prima Pietro, in maniera pesante, poi Giuseppe e Filippo. Anche i genitori, insegnante di arte lei e medico lui, hanno contratto contemporaneamente la malattia, che ha richiesto il ricovero in ospedale per il padre e causato strascichi seri nella mamma. «Abbiamo vinto la paura con la fede, la vicinanza tra noi, l'incoraggiarsi a vicenda e il sorriso», spiega Maria Cristina. «Da questo punto di vista mi sento benedetta. Ecco perché comincio sempre la giornata con una canzone».

Pietro, 34 anni, laureato in economia e commercio, si è sposato nell'ottobre 2020 con Tiziana. «Vengo da una grande famiglia con otto fratelli e per me assistere al matrimonio dei figli con tutti i parenti è stata una gioia immensa, ma non nascondo che ero molto preoccupata», racconta Maria Cristina, «anche se abbiamo sempre mantenuto i distanziamenti e preso le precauzioni sanitarie». Giuseppe e Filippo avrebbero dovuto sposarsi in aprile e in maggio, ma a causa dell'andamento del contagio, hanno spostato le date in giugno e in settembre. Giuseppe, 37 anni, laureato in legge e diplomato in violino, si è sposato il 5 giugno a Milano con Giovanna, laurea in lettere classiche, che è stata anche presidente della Fuci. Lui, credente e impegnato, ha sempre seguito i fidanzati per preparare i libretti dei canti, accompagnando con il violino varie cerimonie. «Abbiamo deciso di sposarci subito prima dell'inizio della pandemia», racconta la coppia. «Durante il lockdown ci siamo preparati per il nostro matrimonio in videochiamata con l'aiuto di un sacerdote amico, don Luigi Galli. È stato quindi un tempo molto fertile e ricco di speranza e ascolto reciproco, perché vedevamo

crescere il progetto di condividere le nostre vite per sempre, nonostante in quel periodo fosse impossibile incontrarci di persona». Don Galli, assistente spirituale dei ragazzi, ha celebrato il matrimonio nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù alla Cagnola, dove si sono sposati i genitori di Giuseppe e un mese dopo c'è stata una grande festa con gli amici. «Se penso che molti giovani adesso stanno cercando la location più originale, i vestiti più belli e non riescono a trovare un posto, mi verrebbe da dire che il contenuto è più importante e che il momento giusto è subito», riflette Maria Cristina. «Perché la

grazia del matrimonio aggiunge qualcosa, non toglie nulla. Quindi coraggio, non si deve avere paura di costruire insieme». I ragazzi si sono sempre dati da fare in parrocchia, ma il più attivo è Filippo. Spinto dal grande amore per Chiara, che sta studiando scienze dell'educazione e con cui, dopo un percorso per fidanzati presso i frati di Santa Maria delle Grazie a Monza, ha compiuto un tratto della via Francigena, da La Verna ad Assisi. Per chiederle la mano la vigilia di Natale del 2019 il vulcanico Filippo ha organizzato una mega caccia al tesoro per Milano che si è conclusa sotto l'albero di Natale dell'Esse-

lunga. Pane fatto in casa e vino autoprodotti per celebrare l'Eucaristia, il giorno delle nozze, hanno testimoniato il coinvolgimento profondo e l'entusiasmo degli sposi. «Il Covid non ha fermato i miei piani», racconta Filippo. «Neanche quelli dei miei fratelli. E dire che ero quello con le basi lavorative meno solide. Infatti, durante l'anno ho portato a termine il corso di laurea in economia in Bicocca e comincio a lavorare subito dopo». Il trio, che si è dato una grossa mano, ha vissuto matrimoni e pandemia insieme. Proprio per questo il cammino verso le nozze è stato ancora più bello per questi fratelli, che non si sen-

tono, però, degli eroi. «Io e Chiara da innamorati ci guardavamo negli occhi, ma guardavamo anche al futuro nella stessa direzione», conclude Filippo. «Ecco, alle coppie che magari sono incerte sul grande passo da compiere dico di buttarsi e di non avere paura di camminare perché le cose si fanno un po' alla volta. In tanti mi hanno chiesto se ero impazzito a volermi sposare. Anche se non si conosce in anticipo la strada che percorreremo, la sfida di una scelta impegnativa che rende felici e pienamente realizzati è bellissima». Perché l'amore è più forte di tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa al matrimonio di Filippo, il fratello più giovane

## «Una proposta di pedagogia dell'amore che non ignori la sensibilità dei giovani»

Da almeno vent'anni, di fronte al progressivo calo dei matrimoni – in costante discesa dall'inizio degli anni Novanta – la Chiesa si è posta il problema della preparazione dei giovani al matrimonio. Snodo cruciale su cui sono state investite energie importanti, con proposte costantemente rinnovate a partire dal Direttorio di pastorale familiare fino ai nostri giorni. Il tema è trattato in profondità anche in vari paragrafi di *Amoris laetitia*. Papa Francesco ammette «che viviamo in una cultura che spinge i giovani a non formare una famiglia, perché mancano loro possibilità per il futuro. Ma questa stessa cultura presenta ad altri così tante opzioni che anch'essi sono dissuasi dal formare una famiglia» (AL 40). Serve una «controinformazione» efficace, in grado di trovare

le parole e le argomentazioni più efficaci. «Non si tratta soltanto di presentare una normativa, ma di proporre valori, rispondendo al bisogno di essi che si constata oggi, anche nei paesi più secolarizzati» (AL 201). Magari lasciando da parte quegli atteggiamenti che hanno contribuito a scavare un fossato tra i giovani e la Chiesa. Basta quindi con l'insistenza su «questioni dottrinali, bioetiche e morali, senza motivare l'apertura alla grazia» (AL 38). Come costruire quindi i percorsi di preparazione al matrimonio? Serve «un maggiore coinvolgimento dell'intera comunità privilegiando la testimonianza delle stesse famiglie, oltre che di un radicamento della preparazione al matrimonio nel cammino di iniziazione cristiana, sottolineando il nesso del matrimonio con il battesimo e gli

altri sacramenti. Si è parimenti evidenziata la necessità di programmi specifici per la preparazione prossima al matrimonio che siano vera esperienza di partecipazione alla vita ecclesiale e approfondiscano i diversi aspetti della vita familiare...» (AL 206). Un confronto aperto, sincero, finalizzato anche a mettere in luce eventuali incompatibilità: «I fidanzati dovrebbero essere stimolati e aiutati a poter esprimere ciò che ognuno si aspetta da un eventuale matrimonio» (AL 209). Un accompagnamento che deve attingere anche «a percorsi pratici, consigli ben incarnati, strategie prese dall'esperienza, orientamenti psicologici. Tutto ciò configura una pedagogia dell'amore che non può ignorare la sensibilità attuale dei giovani». (AL 211). (L.Mo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I FIDANZATI IN AMORIS LAETITIA

1

#### «NON SATURARLI CON TROPPI ARGOMENTI»

Il Papa in *Amoris laetitia* parla a lungo (206 e seguenti) della preparazione al matrimonio. Spiega che «ci sono diversi modi legittimi di organizzare la preparazione prossima al matrimonio, e ogni Chiesa locale discernerà quale sia migliore, provvedendo ad una formazione adeguata». Tra gli altri criteri spiega che «non si tratta di dare loro tutto il Catechismo, né di saturarli con troppi argomenti» (207) e che «interessa più la qualità che la quantità», e bisogna dare priorità a contenuti «trasmessi in modo attraente e cordiale».

2

#### «COINVOLGERE LE FAMIGLIE»

Altro criterio importante, secondo papa Francesco, è coinvolgere le famiglie stesse dei fidanzati e varie risorse pastorali, per offrire una preparazione remota che faccia maturare il loro amore con un accompagnamento ricco di vicinanza e testimonianza. Sono spesso utili i gruppi di fidanzati, osserva ancora in *Amoris laetitia*, come anche le proposte di conferenze su una varietà di temi. Indispensabili alcuni momenti personalizzati, dato che l'obiettivo principale è aiutare ciascuno perché impari ad amare quella persona concreta.

3

#### «L'ESEMPIO VINCENTE DEI GENITORI»

Tutto quanto una famiglia ha offerto per l'educazione di un giovane dovrebbe – osserva ancora il Papa – di renderlo capace di un impegno pieno e definitivo. «Probabilmente quelli che arrivano meglio preparati a sposarsi sono coloro che hanno imparato dai propri genitori che cos'è un matrimonio cristiano, in cui entrambi si sono scelti senza condizioni e continuano a rinnovare quella decisione». (208) Imparare ad amare qualcuno non si improvvisa, né può essere l'obiettivo di un breve corso di preparazione.

4

#### «URGENTE UNA PASTORALE DEL VINCOLO»

«La pastorale prematrimoniale e la pastorale matrimoniale devono essere prima di tutto una pastorale del vincolo, dove si apportino elementi che aiutino sia a maturare l'amore sia a superare i momenti duri» (210), ma spiega il Papa nei paragrafi precedenti, «bisogna anche dare loro la possibilità di riconoscere incompatibilità e rischi. In questo modo si può arrivare ad accorgersi che non è ragionevole puntare su quella relazione, per non esporsi ad un fallimento prevedibile che avrà conseguenze molto dolorose».

#### VALORI

**Come educare alla sessualità? «Si parte dal cuore»**

Maria Pia Colella  
a pagina II

#### FIGLI SPECIALI

**Videogames per accompagnare i piccoli disabili**

Fulvio Fulvi  
a pagina III

#### INFANZIA

**Litigare e lavarsi. Già a tre anni si può imparare**

Rossana Sisti  
a pagina VI

#### GENITORI

**Crescere insieme con le domande dei vostri figli**

Annalisa Guglielmino  
a pagina VII

## POPOTUS

**Gli oggetti del Covid in cerca di eredi**

Nelle pagine centrali

## Editoriale

Taranto 21: radici e azioni comuni

### BEN PIANTATE E VIVE RETI

MARCO GIRARDO

**D**ovremmo imparare dalle piante. Sono l'85% della biomassa, gli animali appena lo 0,3%. Noi umani, una manciata dei viventi, dominiamo tutto e sfruttiamo molto. Oramai è un'evidenza: consumiamo troppo e le ferite di Taranto sono qui a simboleggiare le tante inferte in ogni dove alla Terra. Nel rione Salinella, fra le case popolari costruite negli anni Sessanta e la sopraelevata sui due mari della città, Piccolo e Grande, ieri è stato piantato un platano. In tutto sono venticinque, un nuovo parco. Altrettanti ne verranno piantumati fra qualche tempo in un'altra periferia, quella orientale, zona Lama-Tramontone. È una delle "opere segno" della Settimana sociale dei cattolici italiani che si chiude oggi. Per cominciare però domani - questo si spera e si organizza - a mettere radici nelle comunità in tutta Italia. Il presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti, affida esplicitamente questo compito ai giovani, veri protagonisti della 49esima edizione: «Solo loro hanno la capacità di spostare la speranza sul presente».

Proprio i giovani platani di Taranto, ora fucelli e un giorno tronchi imponenti, ci insegnano come si possa crescere anche in condizioni difficili, senza ferire ciò che ci circonda. Se desideriamo un nuovo modello di sviluppo in cui "tutto è connesso" - il lavoro alla salute, la crescita al suo impatto ambientale e sociale - dovremmo prestare più attenzione, come ha suggerito qualche settimana fa un grande botanico come Stefano Mancuso ai giovani di *Economy of Francesco*, alla strategia evolutiva che ha permesso alle piante di attraversare ere geologiche, in quanto specie, o vivere migliaia di anni quali singoli organismi. Il loro segreto? Gli alberi non vivono da individui isolati: centinaia di ricerche scientifiche recenti stanno dimostrando che boschi e foreste sono in realtà enormi comunità connesse. Lo sono attraverso gli apparati radicali che si intrecciano sotto terra, scambiandosi nutrienti, acqua e informazioni. Reti estese che possono addirittura includere piante di specie diverse, e che basano la loro possibilità di sopravvivere più sulla cooperazione che sulla competizione. Ci sono alberi che per decenni si fanno addirittura carico di un ceppo, di una pianta altrimenti morta. Lo fanno perché tenere in vita questo "scarto" è funzionale alla crescita di tutti, allo sviluppo del bosco. Ciò che la Settimana Sociale consegna alla società italiana, alle comunità locali, alla politica, è esattamente la necessità e la sapienza del fare rete fra "piante" anche diverse, fare rete nella Chiesa, fra generazioni distanti, fra Paesi del mondo per affrontare insieme le enormi sfide che abbiamo davanti.

Viviamo certo in un'epoca di poderosi processi trasformativi. Cambiamenti strutturali accelerati in cui la nostra stessa sopravvivenza dipende da dinamiche e scelte globali per noi sfuggenti. Tali decisioni remote hanno però bisogno di essere innestate su comportamenti locali. La dialettica è cioè tra flussi - l'informazione, un virus che si muove rapidamente su scala planetaria, il movimento delle merci - e luoghi. Luoghi come Taranto, l'Amazzonia o quel pezzo di pianura veneta devastata dai Pfas. Combattere il pericoloso cambiamento climatico dipende da come si vive insieme nelle città e sui territori tanto quanto da quel che si deciderà alla Cop26 di Glasgow. O meglio: da come sapremo rinsaldare il rapporto tra ordinamento (le regole, le istituzioni) e localizzazione. Alto e basso, micro e macro. Il paradigma dell'Alleanza proposto dai giovani al PalaMazzola ne è una possibile declinazione per rigenerare la qualità ambientale e sociale dei quartieri.

continua a pagina 2

**IL FATTO** Le assise di Taranto si chiudono oggi con una serie di proposte concrete per connettere meglio ambiente, lavoro e futuro

# Rigenerazione dal basso

*Alla Settimana Sociale il Manifesto dei giovani per lo sviluppo sostenibile: una rete tra istituzioni, realtà cattoliche, imprese e università per ricreare i modelli economici e sociali a partire dai quartieri*

## I SUGGERIMENTI

**Politiche di svolta: inasprire le tasse per chi inquina e appalti «verdi»**

La sfida di far diventare predominante il modello che intreccia la crescita economica, la transizione ecologica e la coesione sociale non può fare a meno delle "buone pratiche" della politica. Per creare un habitat naturale allo sbocciare di nuove esperienze, serve anche un aggiornamento del quadro normativo in chiave sostenibile.

Mazza  
a pagina 7

## LE OASI

**Mare Piccolo e Torre Guaceto dove si tutela la biodiversità**

Uno dei territori più inquinati d'Italia custodisce il forziere della biodiversità. Se n'è parlato in questi giorni alla Settimana Sociale di Taranto, perché ciò che stanno facendo il Comune e le associazioni ambientaliste nel Mare Piccolo è un esempio di buone pratiche. Malgrado l'Ilva che estrae ancora milioni di metri cubi d'acqua...

Viana  
a pagina 6

## MIMMO MUOLO

A come alleanza. C come connessione, condivisione e contemplazione. Eccole le parole chiave di Taranto 2021. E a metterle nero su bianco in un Manifesto offerto a tutti i delegati sono i giovani, protagonisti insieme con suor Alessandra Smerilli e padre Francesco Occhetta della mattinata di sabato. "Manifesto dell'Alleanza" che tutti possono firmare e che dagli stessi estensori viene definito «un work in progress», aperto cioè all'apporto di idee di chi vuole rendersi protagonista del cambiamento. Qui, sulla riva dei due mari, il vocabolo viene declinato sia in riferimento alle diverse realtà ecclesiali, sia come espressione di una Chiesa in uscita nella società.



Arena, Bernardini, Gatti e Lambruschi alle pagine 5, 6 e 7

## I nostri temi

### PIANO OCCUPAZIONE

**Lavoro, i «Gol» dimenticano il Terzo settore**

C. BORZAGA E G. SALVATORI  
A pagina 3

### EUTANASIA

**La morte che si dice libertà e la speranza**

LUCA RUSSO  
A pagina 3

**GLASGOW** Lo scarso impegno di Cina e Russia (e il Covid) condizionano la conferenza Onu sul clima



Capuzzi, Zappalà e Napolitano  
a pagina 8

## «La Cop26 a rischio fallimento»

A dare l'allarme era stato John Kerry, inviato speciale Usa per il clima. «Il vertice di Glasgow può fallire». A confermare il rischio è stato il presidente del summit, Ahok Sharma che ha definito «davvero difficile» centrare l'obiettivo della Conferenza Onu sul cambiamento climatico.

**GREEN PASS** Austria: lockdown selettivi

## Piazze semi-vuote e cortei pacifici Ma rischi per il G20

Ancora un sabato di proteste. No Green pass e no obbligo vaccinale, ripetono i manifestanti che contro le scelte del governo continuano a scendere nelle piazze. Alcune, a dire il vero, con poche centinaia di persone. Come è successo a Roma, dove però cresce l'allerta sicurezza in vista del G20 del prossimo fine settimana. Corti più partecipati invece a Milano e a Torino. A Trieste il comitato "Coordinamento

15 ottobre" ha chiesto al ministro delle politiche agricole Patuanelli di abolire l'obbligo del certificato verde per i lavoratori e la vaccinazione per alcune categorie. Il primo no è arrivato dal sottosegretario alla Salute, Costa: richieste irricevibili, l'obbligatorietà deve restare. Intanto il report di sorveglianza dell'Istituto superiore di sanità conferma l'efficacia dei vaccini anche rispetto alle varianti del virus.

Dal Mas e Negrotti a pagina 12

## NOI IN FAMIGLIA E POPOTUS

**Tre fratelli, 3 matrimoni nell'anno di pandemia**

Sciaccitano nell'inserto centrale di 8 pagine



## RIMINI, MORÌ NEL 1984

Sandra Sabatini la fidanzata beata

Bellaspiга e Guiducci a pagina 9

## SCONTRO SU DISSIDENTE

Erdogan espelle dieci ambasciatori

Ottaviani a pagina 13

## (S)oggetti

Riccardo Maccioni

## Il batuffolo di cotone

**A**vere un figlio, prendersi cura di un bambino, ci costringe ad abbassarci e così tira fuori il meglio di noi stessi. Nella chiesa imponente eppure raccolta, il parroco sceglie con attenzione le parole. È giorno di Battesimi e i gesti della liturgia si adattano alle norme anti-Covid. Il segno di croce sulla fronte e sul petto dei bimbi viene fatto con una goccia d'olio su un batuffolo di cotone, ed è una benedizione morbida, è come disinfettare la prima ferita portata dal tempo che verrà. Poi il rito prosegue tranquillo. Nessuno piange, ogni padrino accende una candela

mentre alle madrine sono affidate le piccole camicine bianche. Prima della conclusione le mamme vanno alla cappella della Vergine per chiedere sostegno nel loro ruolo meraviglioso e difficilissimo, i papà si rivolgono a san Giuseppe. Tutto calmo, ben spiegato e vissuto con serenità. Per i brindisi, i giochi, gli auguri ci sarà tempo dopo, alla cena con i parenti venuti da lontano. Qui si tratta di accogliere un nuovo fratello, una nuova sorella nella comunità cristiana che cerca di vivere la chiamata di Dio-Amore. La porta di ingresso è l'acqua del fonte, la chiave è una goccia di olio crismale, il primo benvenuto è soffice come un batuffolo di cotone.

## Agorà

### SPIRITUALITÀ

«Io, da poliziotto a prete ed eremita»

Zanini a pagina 19



### ANTROPOLOGIA

Nelle caverne del senso religioso

Facchini a pagina 20

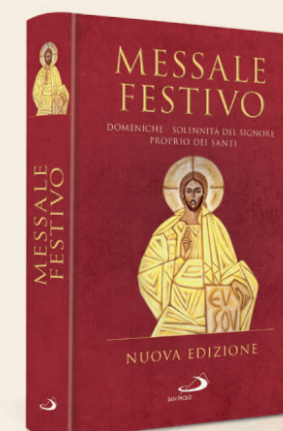
### GINNASTICA

Il corpo libero d'oro del mondiale Bartolini

Nicolio a pagina 22

## MESSALE FESTIVO

Domeniche - Solennità del Signore - Proprio dei Santi



## NUOVA EDIZIONE

In libreria e su [www.sanpaolostore.it](http://www.sanpaolostore.it)

La Cgia di Mestre ha aggiornato i dati a una settimana dall'entrata in vigore dell'obbligo green pass

## No vax 40 mila lavoratori umbri

### Primo Piano

Riforma, il leghista frena Draghi  
Pensioni, Salvini  
"Mai più Fornero"



→ a pagina 2

Linea dura del nuovo cancelliere  
Austria, lockdown  
per i non vaccinati



→ a pagina 3

### Sport

## Manita della Ternana al Vicenza



Finisce 5-0 Vicenza travolto al Liberati dalla Ternana (foto Principi) → alle pagine 43 e 44 Fratto e Giovannetti

### CALCIO

Il Grifo soffre a Lecce  
ma resta imbattuto  
lontano dal Curi: 0-0



→ alle pagine 27, 28, 29 e 30

### VOLLEY

La Sir che non ti aspetti  
Perde 3-0 con Trento  
E' fuori dalla Supercoppa

→ alle pagine 46 e 47

### CALCIO

Il Gubbio spreca  
e Ghidotti sbaglia  
Vince la Vis 1-0

→ a pagina 45 Grilli

### PERUGIA

■ Sono quasi 40 mila (39.687) i lavoratori umbri ancora senza vaccino: è quanto emerge dai dati elaborati dalla Cgia di Mestre a una settimana dall'entrata in vigore dell'obbligo del green pass per andare in fabbrica o in ufficio. La stima degli occupati non ancora vaccinati (nessuna prima dose) è stata costruita a partire dai numeri settimanali pubblicati dalla presidenza del consiglio dei ministri e relativi alla fascia di età 20-59 anni e aggiornati a venerdì 22 ottobre. La percentuale degli occupati non vaccinati si attesta in Umbria sull'11,6%, inferiore alla media nazionale del 12,2%. A guidare la graduatoria dei lavoratori no vax c'è la provincia autonoma di Bolzano (17,5%) seguita da Sicilia (15,7%) e dalle vicine Marche (15,1%).

→ a pagina 7 Turrioni

Vetrya, il cda propone  
la liquidazione

### ORVIETO

■ Vetrya sarà posta in liquidazione. La proposta è stata deliberata dal cda. Si va verso il concordato preventivo, ma l'attività proseguirà in alcune aree e direzioni. L'ad Tomassini assicura: "Faremo di tutto per tutelare l'occupazione".

→ a pagina 37 Mosca

E' accaduto a Paciano venerdì sera. Indagano la polizia locale e i carabinieri. Il Comune: "Fatto grave"

## Vandali squarciano le gomme di 40 auto

### Album

Papabile, il nuovo Orvieto classico



→ a pagina 41

### PACIANO

■ Un fatto deplorabile, che ha dell'incredibile e che ha lasciato tutti senza parole. Venerdì sera, a Paciano, le gomme di circa 40 macchine sono state squarciate. Dovrebbe trattarsi di vandalismo. Indagano le forze dell'ordine, grazie anche all'ausilio della videosorveglianza.

→ a pagina 16 Burini

### Trasporti

Costi record, camionisti in rivolta



→ a pagina 5

### PERUGIA

Mense universitarie aperte da novembre

→ a pagina 13

### TERNI

Lavoro nero, multato negozio di ortofrutta

→ a pagina 33

### BASTIA UMBRA

Eurochocolate, pazzi per il pasticcere Knam

→ a pagina 18

TORNAMO A DIVERTIRCI IN SICUREZZA  
**LunaPark**  
PIAN di MASSIANO  
RIPARTE LA VITA  
TORNA L'ALLEGRIA  
DA SABATO 9 OTTOBRE  
WWW.LUNAPARKPERUGIA.IT

sconto 65%  
65 anni  
**axis**  
DALLA FABBRICA A CASA TUA  
Certе occasioni arrivano ogni 65 anni  
AXIS STORE  
Rivotorto di Assisi  
075 8041021  
www.axisstore.it

11024  
9 771591 042007



## Allarme già cessato Passate le elezioni son spariti i fascisti

VITTORIO FELTRI

Archivate le elezioni amministrative vinte complessivamente dalla sinistra maggiormente mediocre della storia italiana, i lettori avranno notato che non si parla più di minacce fasciste.

Le ombre degli uomini con l'orbace sul cervello si sono dissolte. I seguaci tardivi del Duce non costituiscono più un pericolo per la democrazia, sono rientrati nei loro abitacoli folcloristici. La Meloni, dopo essere stata accusata di voler distribuire olio di ricino agli avversari, ora è guardata come un fenomeno da baraccone, benché abbia triplicato o quadruplicato i voti di Fratelli d'Italia rispetto alle ultime consultazioni locali. Tutto ciò costituisce la prova provata che le nostalgie littorie servono solo ai progressisti per raccattare i suffragi dei cretini che si fanno suggestionare dalle inesistenti camicie nere, ormai ridotte a rimasugli ininfluenti.

Nessuno più parla del capo manipolo Castellino e di Forza Nuova tornata nelle catacombe. Gli antifascisti sono discesi dalle montagne della loro ignoranza storica e hanno cessato di intonare Bella Ciao, mediocre canzoncina promossa arbitrariamente a inno partigiano. Letta ha smesso di salutare (...)

segue → a pagina 6

## Anziché ripudiarli Nel frattempo il Pd sfila con i comunisti

PIETRO SENALDI

La premessa è scontata, ma di questi tempi va precisato anche l'ovvio: chiunque ha diritto di manifestare, purché senza violenza. La notizia è che il Pd è ancora comunista, nell'animo e nelle relazioni che intesse. Ieri i dem a Milano sono scesi in piazza con i Cinquestelle, i comunisti e i no global per protestare contro la sanità privata in Lombardia. L'attacco alla proprietà privata portato sabato scorso dal segretario della Cgil, che l'ha indicata come un danno sociale e causa perfino di stupri davanti a tutto il nuovo Ulivo schierato sotto il suo palco, da Letta a Gualtieri, da Conte a Di Maio, da D'Alema a Fratoianni, non era quindi una voce (...)

segue → a pagina 6

# Debito di cittadinanza Ogni lavoratore grillino ci costa 400mila euro

### Questa la cifra che lo Stato spende per ciascun disoccupato cui i navigatori riescono a trovare un posto. Per laurearsi ad Harvard si paga di meno

### Gli statali incassano gli aumenti: +10% in busta

## Compromesso storico in serie A



## Il compagno Sarri porta in campo Mussolini

TOMMASO LORENZINI → a pagina 6

## DRAGHI O FRANCO: TUTTI BRAVI, PURCHÉ NON SI CANDIDINO

## La passione degli intellettuali per chi governa senza voti

RENATO FARINA → a pagina 5

ATTILIO BARBIERI

Il Reddito di cittadinanza non finisce mai di stupire. In negativo, naturalmente.

Ogni volta che se ne parla emerge un dettaglio nuovo che rafforza il fronte dei critici verso la misura (...)

segue → a pagina 2

## Testimone per il caso Open Arms

## Processo show a Salvini Chiamano Richard Gere

PIETRO DE LEO

Il leader politico ostile all'immigrazione clandestina contro la star di Hollywood avvezza alle cause progressiste. Il capolavoro sarà servito, buono assai ad attirare telecamere, taccuini, tweet, e fan in sollucchero. Ecco i protagonisti del copione, Matteo Salvini, ovviamente nella parte (...)

segue → a pagina 4

## Ferrari alla manifestazione di Milano

## Il corteo dei No pass guidato dall'ex brigatista

SALVATORE DAMA

Un altro sabato di manifestazioni in piazza. Ma questa volta alla testa del corteo a Milano c'è Paolo Maurizio Ferrari (Modena, 29 settembre 1945), ex membro delle

Brigate Rosse. Non si è mai dissociato dalla lotta armata, e per questo viene soprannominato l'ultimo degli irriducibili. Un fine settimana che scorre apparentemente tranquillo fino a sera, (...)

segue → a pagina 10



## La parola della settimana

di MASSIMO ARCANGELI

## Pensione

L'origine di *pensione* è il latino *pensio*, *-onis* ("pesatura", "pagamento", "imposta", "pigione", ecc.), un derivato di *pendere* ("pesare", "pagare"). La parola è nata nel '400, e significò già allora "rendita, vitalizio" e "fitto, pigione" (Roberto Caracciolo, *Specchio della fede*, Venezia 1495, p. 91 recto). Nel '500 arriva *pensionato*.

Ancora ai primi dell'Otto-

cento i titolari di pensioni (rendite, sussidi o altre forme di appannaggio), oltre a *pensionati*, potevano dirsi *pensionari* o *pensionisti*: il primo termine, di provenienza francese (*pensionnaire*), era già noto nel XVI secolo; il secondo, di probabile origine spagnola (*pensionista*), si era diffuso, durante il '700, dall'area na-

poletana. Antonio Gramsci, nel contrapporre la produttività americana al modello "parassitario" europeo, alla «gente fannullona» (statali, clericali, piccola e media borghesia, proprietari terrieri, ecc.) erede delle pensioni avite, parte proprio da Napoli. Qui, intorno (...)

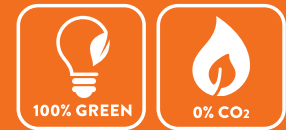
segue → a pagina 24





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 24 ottobre 2021  
Anno LXXVII - Numero 293 - € 1,20  
S. Antonio Maria Claret

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

Scivolata del sindaco Gualtieri: esclude dal vertice sui rifiuti l'unico presidente di Municipio di centrodestra

# Cominciamo male



Il Tempo di Oshø

## Sceneggiata anti-Salvini Ci sarà pure Richard Gere



Pirone a pagina 5

DI FRANCESCO STORACE

Più Chavez che Petroselli (e così fa contenti pure i Cinque stelle tanto tanto amici del Venezuela). Al sindaco Roberto Gualtieri deve essere partito un neurone rosso che gli ha fatto dimenticare alla prima mossa che cosa rappresenta il Campidoglio. È la casa dei romani. Tutti. Anche quelli di destra, a partire da quelli eletti dal popolo come presidenti di municipio. Non c'è bisogno di avere già lo staff in funzione per ricordarsi le minime regole istituzionali. Il sindaco ha l'emergenza rifiuti in tutta la città e convoca i 15 presidenti (...)

Segue a pagina 3

Pressing di Fratelli d'Italia

## Provano a scaricare Michetti per un posto in più in Aula

Alcamo a pagina 2

Il retroscena

## Malumori per la nuova Cdp Nel mirino c'è Scannapieco

Bisignani a pagina 11

A un anno dagli annunci della Regione, niente medici nelle scuole

## Pediatri in rivolta contro Zingaretti

Sbraga a pagina 15

EMERGENZA IMMONDIZIA

## Dall'Eur ai Parioli Le strade di Roma sono discariche



Mariani a pagina 14



la **S** TORACIATA  
Non dite a Draghi del lockdown austriaco per i soli non vaccinati. Non provochiamo invidia, per favore

**De Vellis** ROMA  
MOVING & STORAGE  
VIA VOLTURNO 7  
+39 06.86321958

**FROSINONE**  
V.LE DELLE INDUSTRIE 29  
+39 0775.89881

**TRASLOCHI NAZIONALI E INTERNAZIONALI**

E sui social piovono insulti e critiche

## Torna in campo Mussolini

Nella Lazio convocato il pronipote del Duce

DI DANIELE ROCCA

La nona sarà a Verona. Impegno in trasferta per la Lazio di Sarri, che oggi alle 15 sfiderà la squadra di Tudor al Bentegodi. Tra i convocati biancocelesti ce ne sarà uno più emozionante degli altri: si

tratta di Romano Floriani Mussolini. Prima chiamata con i grandi per il pronipote del Duce, che dallo scorso anno è stato promosso in Primavera. È forte, giovane, promettente. Eppure tutti parlano del suo cognome. Neanche il primo, il secondo. (...)

Segue a pagina 29

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 26 - Tel. 02 62021  
Roma, Via Campitana 26/4 - Tel. 06 690028

FONDATA NEL 1876

Sevizio Clienti - Tel. 02 6202700  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SCARPA**  
MOUNTAIN INSPIRO.



**Il quartetto e Paternoster**  
Il ciclismo ci regala due ori mondiali  
di Marco Bonarrigo  
a pagina 57



**Da oggi in edicola**  
I vignaioli e i vini  
La guida ai migliori cento italiani  
Il libro di Luciano Ferraro e Luca Gardini

**SCARPA**  
MOUNTAIN INSPIRO.

Destra e Sinistra

## ILLUSIONI OTTICHE POST VOTO

di Angelo Panebianco

**I** Pd da un lato e Salvini e Meloni dall'altro, rischiano di commettere l'errore opposto.

I democratici potrebbero sottovalutare l'evoluto astensionismo registrato nelle Amministrative.

Potrebbero pensare che la loro indiscutibile vittoria significhi che la rimonta è in atto, che non ci sia bisogno di seri aggiustamenti di linea, che il titolo di vincitore sia a portata di mano anche nelle future elezioni politiche. Sbagliano. Quando, alle Politiche, entreranno in gioco molti elettori che si sono ora astenuti, la gara assumerà caratteri completamente diversi.

Sull'altro lato dello schieramento, Salvini e Meloni potrebbero sopravvalutare anziché sottovalutare l'astensionismo delle Amministrative. Potrebbero pensare che, in caso di elezioni politiche, quello sarebbe in larga misura voto loro. Ma sbaglierebbero. Perché ora l'elettorato è molto fluido e reagisce in un modo o nell'altro a seconda delle campagne che conducono i vari partiti e delle personalità dei candidati. Lega e Fratelli d'Italia hanno già messo in cassaforte il sempre più ridotto voto d'appartenenza (come, del resto, ha fatto anche il Pd). Si è espresso per loro in questa tornata amministrativa e lo farà anche nelle elezioni politiche. Ma non sono certo gli «appartenenti», sono gli elettori mobili quelli che decideranno vincitori e vinti.

Le Amministrative non hanno chiarito come andrà a posizionarsi il grosso dell'elettorato mobile.

## GIANNELLI

LA LEADERSHIP DEL CENTRODESTRA



di Gianni Gualini

## Berlusconi: garantisco per Salvini e Meloni E incassa l'assoluzione al processo Ruby ter

MARONI DOPO LA NOMINA

«Il mio ritorno al Viminale»

di Giampiero Rossi

**L'** ex ministro Roberto Maroni torna al Viminale come responsabile della Consulta contro il caporalato: grande emozione.

a pagina 8

di Paola Di Caro e Francesco Verderami

«Sono il professore e loro gli allievi» dice Silvio Berlusconi. Per Salvini e Meloni «garantisco io». E sul caso Ruby ter i giudici di Siena lo hanno assolto dall'ipotesi di corruzione. Accusato di aver comprato il silenzio del pmista di Arcore, testimone delle feste con le Olgettine.

di pagina 5 a pagina 7 Falcì Gasperetti, Logroscino

REGISTRATO DURANTE UN'ASSEMBLEA

L'audio del leader leghista sulle «rotture» di FdI

di Cesare Zappari

Un audio che doveva rimanere riservato e che invece diventa pubblico. A parlare è il leader della Lega Matteo Salvini durante un'assemblea con i parlamentari del Carroccio. «Basta rotture» di scorie da FdI. Poi in tv dice: «Non mi farete litigare con Giorgi».

a pagina 5

Ducento miliardi di risparmi in più per la riduzione dei consumi. Visco indirizzamoli alle imprese

## Pensioni, riforma graduale

Si tratta sul passaggio alle quote 102 e 104. Il pressing per renderlo morbido

di Enrico Marro

**P**ensioni si tratta su quota 102-104. Ma dalla maggioranza arrivano inviti a rendere morbido il passaggio. C'è l'ipotesi di una riforma graduale. Dalla riduzione dei consumi arrivano 200 miliardi in più di risparmi. Il governatore di Bankitalia Visco indirizzamoli alle imprese.

di pagina 2 e 3 Voltattorni

Al Cairo Accusata di essere una «spia» britannica



**L'artista è un robot: arrestata dagli egiziani**

di Luigi Ippolito

Fermata all'aeroporto e «arrestata». Al-Da, l'artista robot inglese che dipinge tele è stata sequestrata al Cairo con il sospetto di essere una «spia» britannica. Poi il rilascio, ora potrà esporre la sua opera.

a pagina 21

NO AERTI ABBREVIAVI

Grillo e gli amici rinunciano agli sconti in tribunale

di Giuli Fasano

**H**anno scelto di essere processati con il rito ordinario. Niente sconti di pena e il rischio di essere condannati fino a dodici anni di carcere. Ciro Grillo, Vittorio Lancia, Edoardo Caputo e Francesco Consiglio sono accusati di aver violentato in Sardegna una ragazza di 19 anni.

a pagina 25

NELLA MORSA DEI MODERATI

Biden pronto a tagliare i fondi per l'ambiente

di Giuseppe Sarcina

**I**l piano per l'ambiente del presidente americano Joe Biden rischia di essere dimezzato. La manovra prevista era di 3,500 miliardi ma il pressing dei moderati l'ha indotto a ridimensionare l'impegno. Questo a pochi giorni dal vertice sul clima, la Cop26 in programma a Glasgow.

a pagina 17

IN VENTITRATTRO ORE

Lei 62 anni, lui 22 I due operai morti sul lavoro

di Giuseppe Facchini

**A**tri due morti sul lavoro, una strage senza fine. Luisa Scapin, 62 anni, operaia di Padova, ha lottato per due giorni, ma non ce l'ha fatta. Era rimasta incastrata con il camion in una macchina avvolgicavi. A Bologna, il zoccolo Vito Vito è stato schiacciato da un tir al terzo giorno di lavoro.

a pagina 27

## IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

## Barbero lo spavaldo

**I**l noto storico e divulgatore francese Michel Platini ebbe a sostenere una volta che persino Einstein, intervistato tutti i giorni, avrebbe finito col dire una certezza. Il professor Barbero non sarà Einstein, ma resta uno dei miei idoli, non fosse altro perché le sue lezioni sulla zarina di tutte le Russie mi hanno accompagnato in cuffia durante i tentativi fallimentari di perdere peso con la cyclette. Per questo ci sono rimasto male nel leggere sulla Stampa la sua esternazione a proposito di presunte «differenze strutturali tra uomo e donna» che renderebbero quest'ultima «meno aggressiva, spavalda e sicura di sé». Mi sono chiesto: perché un uomo tanto sicuro di sé, dopo l'interminata sui vacari, ha sentito il bisogno aggressivo di uscire con un'altra spavalderia? Nel suo mondo fitto

di differenze strutturali non esistono qualcuno, uomo o donna che sia, in grado di attenuarne la smania dichiaratoria suggerendogli nell'amato dialetto piemontese: «Prof, più pi cur!»? (Traduzione per i non sabaudi: Professore, accenti il raggio della sua minzione). Non pensa, Barbero, che il titolare di una cattedra universitaria farebbe meglio a non frequentare il Bar Sport della bottega a tema libero, dove nell'ultimo anno è andato a infrangere il prestigio di tanti scienziati, e che da domani una sua studentessa potrebbe giustificare la scena muta all'esame affermando di sentirsi strutturalmente insicura?

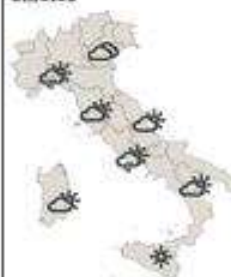
Forse ci ha pensato, ma è talmente uomo che proprio non riesce a tenere a freno la sua spavalderia.

## Il patrimonio culturale italiano è una boccata d'aria fresca e pulita.

Vogliamo creare valore per le comunità locali e mettere la nostra energia al servizio del territorio. Per questo sosteniamo il FdI - Fondo per l'ambiente italiano nel recente bilancio energetico del suo bene storico e di tendenza la tecnologia di EDI. Più a fare tecnologia di valore.

QUANTO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.  
www.gestioneenergia.it

edison  
FMI



SCIOLIERE O NO FORZA NUOVA

## Il centrodestra segue il modello liberticida di Viktor Orbán

NADIA URBINATI  
politologo

**M**ercoledì è andato in scena al Senato un esercizio di manipolazione costituzionale con la "contromozione" del centrodestra alla mozione di scioglimento di Forza nuova. Frutto dell'accordo tra Matteo Salvini, Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni, il testo chiede al legislatore di agire contro tutte "le forze eversive" non solo contro i fascisti di Forza nuova.

Nel testo si legge che «restrizione e controllo» nei confronti di «movimenti sovversivi» è «non indifferente importante e coerente» al «carattere liberale e democratico del nostro sistema». Aggiunge: «Non è nello spirito del nostro ordinamento costituzionale consentire l'adozione di misure di restrizione delle libertà fondamentali, tanto più di quelle di natura politica, senza una attenta ponderazione della pluralità di interessi in gioco».

Orvero? Siccome ci sono gli antifascisti, per bilanciare gli «interessi in gioco» si devono tenere in vita le organizzazioni fasciste? Se questo fosse stato l'intento dei costituenti, la nostra sarebbe stata una Costituzione autoritaria, nella quale il potere costituito avrebbe avuto mano libera nel decidere chi ha un «carattere liberale e democratico» e chi non. Invece, la Costituzione pone limiti severi all'intervento del legislatore in materia di diritti politici e civili. Ha un solo obiettivo repressivo dichiarato: «la riorganizzazione del disgiunto partito fascista». Indicando con nome e cognome il nemico della Repubblica democratica, la Costituzione pone limiti all'intervento del legislatore, che non deve quindi considerare la «pluralità degli interessi in gioco» e neppure fare a qualcuno l'esame di fedeltà liberaldemocratica.

Il tema qui non è né la violenza (naturalmente oggetto del codice penale) né il «carattere» delle idee politiche, il tema è uno e uno solo: il fascismo. Si legge nella mozione di scioglimento di Forza nuova che nel nostro ordinamento è recepita la censura e la repressione di movimenti che hanno «finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica».

Evidentemente il centrodestra vuole lo scambio: se volete la testa di Forza nuova dateci quella dei «centri sociali» nati col GS del 2001 e del «No Tav». Questo scambio ha una natura autoritaria.

Le idee politiche anche le più ostiche non devono essere oggetto di azione repressiva — solo la violenza va perseguita perché non ha colore politico. La chiusura dei centri sociali non rientra nella normativa costituzionale sulla «riorganizzazione» del partito fascista. Il carattere liberticida del centrodestra sta nell'attribuzione agli organi dello stato del potere di reprimere quel che una maggioranza considera idee «sovversive». La destra italiana ha imparato la lezione del governo ungherese di Viktor Orbán, che ha dovuto però modificare la costituzione esistente per renderla perfettamente aderente alle idee della sua maggioranza, e aver mano libera con la repressione di tutte le idee che non piacciono a chi governa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO GLI ARTICOLI DI DOMANI

## Inchiesta internazionale sui fascisti Londra indaga Fiore per truffa

Il leader di Forza nuova è sospettato dalla polizia inglese di aver usato trust per ottenere 800 mila sterline di agevolazioni fiscali indebite. Dopo la segnalazione, i pm di Roma hanno aperto un fascicolo per riciclaggio

EMILIANO FITTIPALDI E GIOVANNI TIZIAN  
ROMA



Come nel film *The Italian Job*. A differenza dei rapinatori del film, però, il colpo grosso stavolta è ambientato a Londra. E non si tratta del furto di un forziere di lingotti d'oro, ma di un grande raggio ai danni delle casse della monarchia britannica.

Roberto Fiore, il fondatore del partito neofascista Forza nuova che ha guidato l'assalto No green pass alla sede della Cgil, è infatti indagato per truffa (in Inghilterra) e riciclaggio di denaro (dalla procura di Roma) insieme a Mario Zurlo, ex militante della destra eversiva poi diventato imprenditore tra Roma e Chelsea.

Il metodo è basato sulla triangolazione di svariati milioni di euro ed è quello che Domani ha raccontato nell'inchiesta sulla «cassa forte neofascista».

Ora — grazie a fonti inglesi vicine al dossier — Domani ha scoperto che il flusso continuo di denaro movimentato dai fascisti italiani ha allertato il *Her Majesty's Revenue and Customs* (Hmrc), la polizia doganale del Regno Unito, che ha aperto un'indagine per una presunta truffa su attività di beneficenza illegali, chiedendo lo scorsogugno aiuto anche alle autorità italiane. Che hanno poi aperto, dopo aver verificato le triangolazioni con gli uffici anticiclaggio della Banca d'Italia, un fascicolo parallelo in procura a Roma.

Gli inquirenti italiani e inglesi stanno verificando i movimenti finanziari di decine di società, as-

soziazioni e trust cattolici di beneficenza. Tutti registrati tra Italia e Inghilterra e movimentati da Fiore, in complicità con Zurlo, il primo e l'ideologo del movimento Terza posizione, condannato per associazione sovversiva, fuggito poi a Londra nel 1981, e regista dell'attacco squadrista contro la sede della Cgil. Il secondo è stato un soldato dei Nuclei armati rivoluzionari, il gruppo eversivo di destra i cui vertici sono stati condannati per la bomba alla stazione di Bologna.

**Truffa e carità cristiana**

La truffa contestata in Inghilterra riguarda l'attività dei trust di matrice cattolica che fanno riferimento a Fiore, ufficialmente nati per sostenere attività religiose con scopi benefici. Le organizzazioni di questo tipo, chiamate «Charity», nel Regno Unito godono di importanti agevolazioni fiscali, il cosiddetto «Gift Aid»: in pratica l'ente di beneficenza può richiedere allo stato britannico un rimborso extra di 25 centesimi per ogni sterlina ricevuta come donazione. Per ricevere tale contributo, il beneficiario però deve consegnare all'organizzazione fotografata una dichiarazione che certifichi il sostegno economico. Una volta completata questa pratica, è possibile per chi ha incassato i soldi richiedere il «Gift Aid». Secondo le accuse degli agenti dell'Hmrc, Fiore e Zurlo hanno costruito un sistema perfetto per frodare il fisco, usando tre trust già emersi nelle inchieste di Do-

mani: il *Saint Michael Archangel*, il *Trust Saint Mark* e il *Saint George Educational*. Attraverso triangolazioni e bonifici continui (i movimenti analizzati arrivano a oltre 4,3 milioni di euro) i trust dal 2016 al 2018 avrebbero ricevuto decine di donazioni fasulle che inviate da conti correnti gestiti da figure collegate alla coppia d'oro dell'ultradestra, i finanziamenti servivano poi a chiedere, tramite documentazione tarocata, il contributo del governo previsto dalle leggi sulla beneficenza.

Da quanto risulta sarebbe stato Fiore in persona a decidere sia la tempistica con cui inviare le richieste di rimborso sia la selezione dei falsi beneficiari. Alcuni nomi sarebbero fasulli, altri invece reali ma del tutto inconsapevoli dell'operazione dei neofascisti. La frode, per quanto emerge dagli atti di chi indaga, potrebbe arrivare a circa 800 mila sterline (pari a un milione di euro) ottenute indebitamente dall'agenzia delle entrate britannica.

**Nel nome del trust**

L'ipotesi investigativa parte da una certezza: le donazioni sono riconducibili quasi tutte a società e associazioni italiane e inglesi controllate dal gruppo di Fiore e Zurlo, che hanno usato una decina di imprese ed enti culturali per veicolare diversi milioni di euro tra Londra e Roma. In particolare oltre 4 milioni sono stati spediti in Italia, e poi di 3 hanno ripreso la via del ritorno. A giocare un ruolo predominante sono stati il *Saint*

*Michael Archangel* e il *Georgy education*.

Nel primo troviamo un vecchio socio di Fiore, con cui aveva aperto anche una società nel paradiso fiscale di Cipro (chiusa nel 2015). Nel secondo invece c'è un altro reduce della destra eversiva. Da quest'ultimo trust sono partiti, a novembre 2020, anche i 3 mila euro destinati all'associazione *Vicir Leo*, costituita da professori ed esperti No-vax in prima linea contro il green pass, protagonisti della narrazione, sposata da Fiore, sulla presunta «dittatura sanitaria» imposta dai governi Conte-Dragni. Un'altra storia rivelata da Domani sulla quale sono in corso verifiche.

Il *Saint George* è stato il primo trust fondato da Fiore nel 1994, dalla canale Telegram diffonde appelli per la raccolta fondi per i militanti No-green pass arrestati due settimane fa, tra cui lo stesso leader di Forza nuova e il suo braccio destro Giuliano Castellano, estraneo all'inchiesta per la truffa. Fiore è descritto al pari di un martire, un vero cattolico, padre di 11 figli.

**La villa nell'Hampshire**

Un anno dopo la creazione del *Saint George*, nel 1995, è stato registrato il trust *Saint Michael*. Fin di recente si è affacciato il *Saint Mark*. Epiche diverse ma medesimo obiettivo, è la tesi degli inquirenti italiani e inglesi. Vedremo se l'inchiesta — su cui c'è grande attenzione anche da parte dell'ambasciata britannica — porterà sviluppi investigativi. Di certo dietro questi enti, ufficialmente impegnati nella propaganda dell'ala cattolica ultranazista, si cela l'ideologia neofascista più dura oggi mescolata al complotto sulla pandemia. Un esempio: nel piccolo comune di Liss, nell'Hampshire, c'è un tipico cottage inglese, che apparteneva a un aristocratico, integralista cattolico e vicino ai nazionalisti britannici amici di Fiore, la signora Rosine de Bounesville, che lasciò in eredità la casa con annessi terreni al Trust *Saint George* fondato dall'ex di Terza posizione. Ente che peraltro ha avuto sede proprio nella villa di Liss nell'Hampshire.

All'epoca esisteva ufficialmente la *International Third Position*, Succursale mondiale della Terza posizione modellata da Fiore in Italia quando le bombe stragiste terrorizzavano il paese. La costola inglese di cui Fiore è stato espressione insieme ai camerati britannici formalmente non esiste più. La passione per il nero e per gli affari, invece, non si è mai spenta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







**aceq**  
energia  
PRODUCE. PO GAS. PO TE.

# LA NOTIZIA



**APP**  
gratuita



Redazione: Via Costantino Marini, 34 - 00155 Roma  
06.37721130 - redazione@lanotiziagiornale.it

LANOTIZIAGIORNALE.IT



www.lanotiziagiornale.it  
@lanotiziagiornale



Via alla rifondazione M5S

## TAVERNA, TODDE, TURCO & C. CONTE INCORONA LA SQUADRA DEI VICEPRESIDENTI

di CARMINE GAZZANZI

Conte nomina i cinque vice presidenti M5S. Taverna, Todde, Turco, Giubitoso e Ricciardi affiancheranno il leader per il rilancio del Movimento.

A PAGINA 5

IL CAV ASSOLTO

Invece di Ruby  
ora Silvio  
sogna il Colle



di DAVIDE M. RUFFOLO  
ALLE PAGINE 2 E 3

FILM GIÀ VISTI

Sanità lombarda  
Nuovi regali  
ai soliti privati

di ANTONIO ACERBIS  
A PAGINA 5



Viale Mazzini

Nomine Rai  
Vanno Fuortes  
i riti di sempre

Malgrado l'impegno dell'Ad Fuortes in Vigilanza a procedere alle nuove nomine dopo il Piano industriale non è esclusa un'accelerazione. Dati per spacciati i direttori del Tg1 e della Tg3, Carbone e Comario. Il spettacolo è solo così.

di RAFFAELLA MALITO  
A PAGINA 10

# C'ERA UNA VOLTA LA DESTRA IMPLODE FORZA ITALIA E SALVINI ACCUSA LA MELONI DI ROMPERGLI I COGLIONI

Botte da orbi in Forza Italia. Dopo la Gelmini pure la Carfagna e Brunetta sparano contro la gestione fallimentare del partito. Mentre in un audio rubato Salvini accusa la Meloni di rompere i coglioni. Quella del Centrodestra unito è una barzelletta.

ALLE PAGINE 2 E 3



di LAURA  
TECCE

ALLARME BLACK BLOC A TRIESTE

Rischio infiltrazioni  
Salta il sit-in No Green Pass



di MARIA ELENA COSENZA

A un passo dalla protesta contro il Green Pass che avrebbe dovuto portare ventimila persone in piazza a Trieste, arriva lo stop degli organizzatori. Corico annullato per il rischio di infiltrazioni dei Black Bloc.

A PAGINA 9

L'editoriale

## Un nuovo corso per i 5 Stelle

di GAETANO  
PEDULLA



L'europarlamentare Dino Giarrusso risponde al primo articolo. Certo ha appena scelto i suoi vice e lui che è uno dei 5 Stelle più votati di sempre non è "Sei incazzato?" gli chiede, e lui febbraio mi risponde "Ma neanche per niente". Eppure in quegli stessi minuti le agenzie di stampa uscivano con decine di titoli, nessuno fuori ventito gli è Colosimo, ricostituendo di deputati e senatori in rivolta, di grandi delusi - come l'ipodermico (che invece si era fatto fare) - e di nuovi partecipe sul punto di lasciare il Movimento. La solita rappresentazione di un'armata che si è disintegrata al suo interno, che invece passare così in secondo piano la registrazione di Salvini che accusa la Meloni di rompere i coglioni (testuale) alla Lega. E dire che solo poche ore prima, all'uscita dalla ringhiera con Berlusconi, i leader della destra avevano diffuso una lettera in cui assicuravano di andare d'accordo e d'accordo. La solita bufala, insomma. Attenzione, dunque, alle ricostruzioni bottanose, comprese quelle nate in giro da qualche barbiere, che non vanno mai scritte nel SS. Certo nel suo intervento ha fatto una dura autocritica per il deludente risultato delle amministrative, e ha riconosciuto a fare quello che tutti gli hanno chiesto: riorganizzare una forza politica da tempo senza organi interni di riferimento. Nessuna decisione è stata calata dall'alto sul rapporto col Pd, che si vedrà se e come assistere, con un'unica eccezione: la chiusura di oggi spregiata a Renzi e Calenda. Così il nuovo Movimento sta cominciando. Le file sono, invece, non hanno mai nessuno.

Forza il tuo giornale  
sempre con te!  
Disponibile su  
Smartphone,  
Tablet e PC

Scarica l'app  
gratuitamente  
per Android  
e Apple



Segui e aspetta  
la risposta di

**LA NOTIZIA**

visita il nostro sito  
www.lanotiziagiornale.it

a soli  
**20€**  
al mese  
leggi di casa  
o in mobilità  
il tuo quotidiano



## “Un nuovo centrodestra liberiamoci dei sovranisti”

Il ministro Brunetta lancia la sfida a Lega e Fdi e propone un'alleanza diversa per le Politiche. Berlusconi attacca Gelmini. Il segretario leghista contro Draghi: giù le mani da Quota 100 e no al Green Pass. È un caso l'audio su Meloni. Conte nomina i suoi vice: “Non saremo mai alleati con Calenda e Renzi”

di Francesco Bei

Il sovranismo porta il Paese a sbattere, servono nuove coalizioni. Così il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta in un'intervista a Repubblica.

• a pagina 3 con i servizi di Basile, Cuzzocrea, Lauria e Pucciarelli • alle pagine 2 e 4

Il commento

### La casa degli inganni

di Stefano Cappellini

Una volta si chiamava Casa delle libertà, oggi dovrebbe chiamarsi Casa degli inganni. Quel che resta del centrodestra si regge su una lunga serie di imposture che l'esito disastroso delle amministrative ha contribuito a rendere ancora più clamorose. Già la base di partenza era disastrosa: una prima parte di legislatura in cui un partito, la Lega, si è imbarcato al governo con il Movimento 5 Stelle.

• a pagina 27

L'analisi

### Pensioni, la via da cercare

di Carlo Cottarelli

Il governo intende rimpiazzare Quota 100 con Quota 102 e poi con Quota 104, dopodiché pressantemente si torcerebbe alla “legge Fornero” (anche se il termine è inappropriato perché la situazione pre-Quota 100 risultava da diverse riforme introdotte nel tempo). Questo ritorno al passato è aspramente criticato da chi chiede un radicale cambiamento del regime pensionistico.

• a pagina 27

### Gli irriducibili anti Green Pass un milione di lavoratori fantasma

di Bocci, Dusi e Ziniti • alle pagine 10 e 11

Il Forum

### Gualtieri: “Roma può rinascere la ripulirò entro Natale”



In redazione Il sindaco di Roma Gualtieri con il direttore Molinari

• alle pagine 6 e 7

Europa

### Polonia exit, l'ultima mediazione di Merkel



di Tommaso Ciriacò • a pagina 12

### Una frattura insanabile

di Andrea Bonanni

Al suo ultimo vertice europeo Angela Merkel indossa per l'ennesima volta il casco da pompiere. Questa volta l'incendio da spegnere, o da sopire, riguarda la Polonia.

• a pagina 26

### Scudo spaziale e intelligence Ecco l'esercito Ue

di Claudio Tito

Si chiamerà “Eu Intervention Force”. Conterà su 5 mila uomini e uno “Scudo spaziale”. Una base operativa a Bruxelles. E si muoverà con decisioni prese non all'unanimità. Nasce la Difesa europea.

• a pagine 13

Reportage

### Nel triangolo arabo di Israele in mano alle gang

di Sharon Nizza

Per Kifah Aghbariah è la sesta volta in due anni che siede a tutto nella tradizionale tenda. Khalil Ja'ar, 25 anni, è l'ultimo parente freddato martedì in pieno giorno a Umm al Fahm, capoluogo del Triangolo, il sovraffollato distretto dove vive una grande fetta della minoranza araba.

• a pagina 17

Domani in edicola

### ROBINSON



Su Robinson Obama e il Boss gemelli diversi

di Gabriele Romagnoli

• a pagina 29

Sport

### L'atletica 2021 sceglie il suo re ma non c'è Jacobs

di Emanuela Audisio

Missing. Non c'è. Uno schiaffo con la mano aperta. Il nome di Marcell Jacobs tra i nominati al premio di miglior atleta dell'anno è assente. Due ori olimpici (nei 100 e nella staffetta veloce), primo italiano di sempre a conquistare (e vincere) una finale ai Giochi.

• a pagina 35



invicta

CONTROCULTURA

I cent'anni del Milite ignoto, simbolo della Nazione

Sacchi alle pagine 18-19

## COMMEDIA ALL'ITALIANA

# Gere fa la comparsa nel processo a Salvini

*Open Arms: le Ong portano in tribunale l'attore per testimoniare contro l'ex ministro sul caso migranti*

DERIVA SENZA FINE

SE LA GIUSTIZIA DIVENTA SPETTACOLO

di Marco Gervasoni

**S**e provassimo a spiegare a uno straniero che un ex ministro affronta un processo per una decisione assunta in quella veste e che contro di lui testimonieranno un attore di Hollywood e gli ex premier e vice premier dello stesso esecutivo, scoppierebbe in una fragorosa risata. E invece è quello che accadrà a Matteo Salvini. Si è sempre parlato di giustizia spettacolo ma qui siamo ben oltre: al teatro dell'assurdo, alla farsa, al cinema demenziale. Già è difficilmente comprensibile che Salvini, per lo stesso reato sia stato archiviato da una Procura e rinviato a giudizio da un'altra. Già è grave, e foriero di fungere da pericoloso precedente, che un politico sia accusato di un reato per una decisione presa nelle sue vesti di ministro. Ma con la convocazione di Richard Gere, e con quella di Giuseppe Conte e di Luigi Di Maio, rispettivamente ex premier ed ex vice premier di quello stesso governo che avrebbe compiuto il reato, siamo oltre ogni logica comprensibile. La motivazione formale della convocazione della star di *American Gigolo* e di *Ufficiale e gentiluomo*, un'icona degli anni Ottanta, è che egli si trovava a bordo della Open Arms. Ma non è troppo malizioso credere che convocarlo sia stato un modo per accendere ancora di più i riflettori sul processo: per trasformarlo in uno show, genere di cui Gere è certamente maestro. E visto che egli aveva già a suo tempo polemizzato con Salvini, non sarà difficile immaginare una recitazione appassionata e strappalacrime, come in *Autunno a New York*, in cui il povero Gere perdeva alla fine la sua amata, Winona Ryder.

E ci scusi il lettore se ora crederà di trovarsi nella pagina degli spettacoli: mentre è quella della cronaca politica e giudiziaria, appunto trasformata in un varietà.

Del genere invece teatro del grottesco la convocazione di Conte e di Di Maio. Come possono, si chiederà il cittadino, testimoniare serenamente quelli che hanno condiviso, se non approvato, le decisioni per cui Salvini è rinviato a giudizio, e loro no? Se lo scagioneranno, come auspichiamo, ci sarà sempre il sospetto che lo facciano perché coinvolti anche loro. Se invece prenderanno le distanze, il già citato cittadino comune si chiederà se per caso non abbiano avuto un'amnesia, una crisi di personalità, oppure se non si tratti di un caso di omonimia. Insomma, ci sarà da dotarsi di pop-corn: peccato che non sia un film. È la realtà di una Repubblica impazzita.

LA DERIVA DEL SULTANO TURCO

Erdogan caccia 10 ambasciatori Ma anche l'Italia perde la faccia

di Gian Micalessin

a pagina 12



PUGNO DURO Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan

ANCORA MANIFESTAZIONI CONTRO IL GREEN PASS

La lezione austriaca: lockdown solo ai No Vax

IL DOCUMENTO

Quella firma che tira in ballo pure Sileri sui tamponi

di Felice Manti

a pagina 6

Antonio Caperna

Il cancelliere austriaco Alexander Schallenberg ha illustrato le possibili nuove restrizioni in caso di peggioramento della situazione nelle terapie intensive. Dunque se il numero dei pazienti dovesse raggiungere quota 600 (livello 5), ovvero il 30% dei letti disponibili sul territorio, scatterà il lockdown, che riguarderà solo persone non vaccinate.

con Tagliaferri alle pagine 10-11

Chiara Giannini

Siamo alle comiche: sul banco degli imputati l'ex ministro dell'Interno Matteo Salvini fa la parte del cattivo. Dall'altra i buoni schierano Richard Gere.

a pagina 4

L'AVVERTIMENTO

Manette facili, il Guardasigilli: adesso basta

Stefano Zurlo

a pagina 4

LE MOSSE DEL CENTRODESTRA

Vertice dei ministri Fi-Lega Il Cav: «Nessun conflitto»

di Adalberto Signore

La cronaca narra di una telefonata in tarda mattinata tra Silvio Berlusconi e Matteo Salvini. Con l'ex premier che dà il suo via libera alla prima riunione (...)

segue a pagina 3

Borgia e Scafi alle pagine 2-3

RISIKO BANCARIO

Mps-Unicredit La lite sul prezzo inguaia Draghi

di Marcello Zacché

Il probabile naufragio dell'acquisizione del Monte dei Paschi da parte di Unicredit è una questione prima di tutto politica. L'aspetto finanziario è in secondo piano. E non solo perché Mps, dopo il salvataggio statale del 2017 (governo Gentiloni e ministro del Tesoro Padoa-Schioppa), è una banca pubblica. Ma soprattutto perché in questa fase politica si tratta di una grana colossale sia per Mario Draghi, sia per una delle grandi gambe del suo governo, vale a dire il Pd.

Il succo della questione è il solito: il prezzo. Nello specifico Unicredit è disponibile a prendere Mps a due condizioni: ridurre i 21.000 dipendenti e ottenere una dote di capitale per far fronte al deficit patrimoniale presente e potenziale. L'operazione si fa, dunque, solo se il numero uno della banca milanese Andrea Orcel trova un accordo su questi punti con il Mef, il venditore. E dopo qualche mese di trattativa, ieri le parti hanno rotto. Per il Mef, Orcel chiede troppi esuberanti (ben oltre un terzo del totale) e troppi soldi, circa sette miliardi. Unicredit, da parte sua, non ritiene (...)



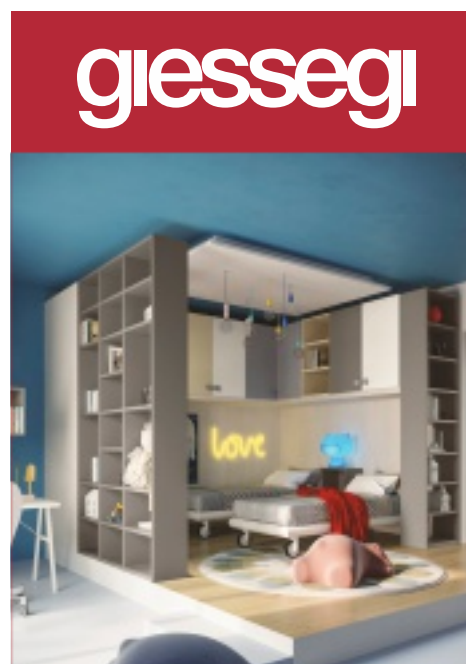
segue a pagina 16  
Meoni a pagina 16

di Francesco Alberoni  
L'articolo della domenica

Ma l'amore autentico è un dovere

**V**i sono persone molto gelose, che per stare bene vorrebbero avere la sicurezza che il partner fosse sempre sotto il loro controllo. A volte lo stesso bisogno di possesso lo esprimono nell'amicizia. Cosa sta cercando veramente una persona quando dice che vuole un rapporto esclusivo? Un bisogno di sicurezza, di certezza che provano più persone di quante lo ammettano. L'esclusività rappresenta infatti quella situazione ideale in cui noi siamo l'uno per l'altra reciprocamente completi e indispensabili. Nessuno si frappone tra noi, nessuno (...)

segue a pagina 9



# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**PERUGIA PRATICHE**

AGENZIA PRATICHE AUTO

PONTE FELCINO (PG)  
075 5919336

Sei mesi dalla tragedia

## La morte di Samuele Ris al lavoro: analisi sul materiale genetico

A. Angelici a pagina 5



Covid, i dati della pandemia

## Scuola, colpiti soprattutto i più piccoli

A pagina 4

**PERUGIA PRATICHE**

AGENZIA PRATICHE AUTO

PONTE FELCINO (PG)  
075 5919336

# Vetrya al capolinea, società in liquidazione

Orvieto, finito il sogno della 'Google italiana'. Il consiglio di amministrazione ha deciso lo scioglimento

Lattanzi a pagina 21

Diritto di voto

## Quelle voci lasciate per strada

Pier Paolo Ciuffi

**C**'era una svolta. Ma forse la favola è finita, quella di un centrodestra capace - con effetto domino - di conquistare una dopo l'altra le città numericamente e simbolicamente più importanti della regione. Una cosa è stata invece dimostrata dal voto per le comunali: la vocazione all'autolesionismo non alberga solo a sinistra. Il ritornello "uniti si vince, divisi si perde" - che sembrava l'amara giaculatoria degli storici professionisti dell'harhiri - viene ora ripetuto dai mogi competitor del centrodestra, che hanno saputo dare, in quest'ultima campagna elettorale, una magistrale lezione di sparpagliamento.

Segue a pagina 7



CORSO VANNUCCI PERDE PEZZI. «L'APPEAL DEL SALOTTO NON C'È PIÙ»

## IL CENTRO PERDUTO

Miliani e Papalia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Foligno

## Mala-movida Il questore chiude locale per sette giorni

Orfei a pagina 18

Spoleto

## Viabilità pericolosa Proteste e appelli a Madonna di Lugo

A pagina 19

Terni, 40mila euro

## Frutta e verdura 'fuorilegge' Scatta maxi-multa

A pagina 20



Il grande volley

## Sir Perugia, che beffa Sfuma la Supercoppa

A pagina 10



Guarducci commenta l'edizione all'Umbriafiere

## Eurochocolate, sul futuro ora si apre il dibattito

S.Coletti a pagina 7

**PERUGIA PRATICHE**

Studio di consulenza automobilistica

Passaggi di proprietà - Pagamento bolli  
Rinnovo patenti - Demolizioni per esportazioneVia L. Mastrodicasa, 168 - 06134 PONTE FELCINO (Perugia)  
Tel. 075.5919336 - Tel/Fax 075.5918534  
perugiapratiche@perugiapratiche.it - www.perugiapratiche.com

# LA NAZIONE

DOMENICA 24 ottobre 2021  
 1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859  
 www.lanazione.it



[Orcel non cede, il governo verso lo stop](#)

**Mps, si è arenata la trattativa con UniCredit**

Di Blasio a pagina 17



[Il nodo bilancio arriva in giunta](#)

**Bollo auto: ipotesi aumento per la Toscana**

Caroppo nel Fascicolo Regionale



## Aumenta tutto, stangata sulla spesa

Materie prime alle stelle, le multinazionali del largo consumo costrette ad alzare i prezzi di molti prodotti, dai rasoi ai pannolini. Continua la corsa del carburante, il metano è raddoppiato. Allarme dei produttori di carta: costi insostenibili, pronti alla serrata

Perego e Bolognini alle pagine 3, 4 e 5

[La Merkel, il potere, l'Italia](#)

**Consigli pratici per lasciare il segno: coraggio e stabilità**

Agnese Pini

L'intervista più citata e più ripresa degli ultimi giorni in mezza Europa è stata quella di Angela Merkel al quotidiano tedesco Süddeutsche Zeitung: l'intervista del commiato politico. Merkel era venerdì al suo ultimo Consiglio Ue, il centosettantesimo in sedici anni, e parlando dell'Europa - «lascio in un momento che mi preoccupa» - e commentando la sua lunga carriera, ha detto una cosa, tra le tante, che mi ha colpito: «Quando arrivai al potere non c'erano gli smartphone, Facebook era appena nato, Twitter non era ancora stato creato. Viviamo in un mondo mediatico completamente trasformato. E temo che diventi sempre più difficile trovare compromessi, indispensabili in una democrazia».

Continua a pagina 2

**OGGI A MISANO L'ULTIMA GARA ITALIANA DI VALENTINO CON SORPRESA IL FRATELLINO LUCA PARTE DAVANTI. SARÀ UNA GRANDE FESTA**



Luca Marini, 24 anni, e Valentino Rossi, 42 anni al Gran Premio di Misano

**IN PRIMA FILA PER MIO FRATELLO**

Servizi nel QS

**DALLE CITTA'**

[Firenze](#)

**Fi-Pi-Li, interventi per evitare nuove frane**

Ciardi in Cronaca

[Firenze](#)

**Giochi pericolosi come nella serie Tv Sos di una preside**

Nathan in Cronaca

**Il Cagnolino**

All'interno il racconto di Marco Vichi



[Ciccio Graziani: l'infanzia povera, poi il calcio](#)

**«Il prosciutto a 16 anni È stato il mio primo gol»**

Salvadori alle pagine 14 e 15



[«Let It Be» in classifica tra rapper e canzonette](#)

**Quei Beatles da top ten Tutto come nel 1970**

Di Clemente a pagina 19

Il nuovo romanzo di  
**LORENZO SASSOLI DE BIANCHI**  
**LA LUNA BIANCA**  
 UN VIAGGIO TRA I MISTERI DELLA MENTE E GLI INFINITI ENIGMI DEL LINGUAGGIO  
 Sperling & Kupfer



### Alias domenica

**LIBRI** Dal Cile dolente di Daniela Eltit al Perù di Vallejo; Franco Cardini: S. Francesco cavaliere di Madonna povertà: Federico Zeri, il centenario



### Culture

**KARL MARLANTES** Intervista all'autore di «Deep River» che narra lotte e miti degli immigrati finlandesi in America  
**Guido Caldiron** pagina 10



### Visioni

**FABRIZIO FERRARO** Colloquio con il regista in occasione della retrospettiva alla Viennale  
**Fulvio Baglivi** pagina 11

■ CON 1990-1999 ALBUM + EURO 2,00  
■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 24 OTTOBRE 2021 - ANNO LI - N° 253

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

A TRIESTE I PORTUALI INCONTRANO IL MINISTRO PATUANELLI E RILANCIANO: «NO AL VACCINO PER I SANITARI»

## Green pass, un altro sabato di proteste

■ Ancora un sabato di proteste contro il Green pass, da nord a sud del Paese. Ma le manifestazioni sono state ovunque contenute nei numeri e pacifiche nelle modalità: da Torino a Siracusa, da Milano a Roma, da Trieste a Napoli. Nella capitale, le due manifestazioni, quella di Forza

nuova e quella indetta dall'attore Enrico Montesano sono confluite. A Milano la mobilitazione di Piazzale Loreto si è trasformata nuovamente in corteo non autorizzato, creando problemi alla viabilità del centro cittadino. A Trieste, in piazza Unità sono tornati i portuali, ad

ascoltare il leader Puzzer al termine dell'incontro avuto con il ministro Patuanelli. Il Coordinamento ha chiesto al governo di ritirare adesso e per sempre il Green pass e l'obbligo vaccinale per i sanitari: «Su questo non siamo disposti a trattare».

**SALVIE MAGGIORI ALLE PAGINE 4, 5**

### LOCKDOWN SOLO PER I NON VACCINATI Austria, tamponi gratis al lavoro

■ Con i contagi in salita e solo il 62,1% della popolazione immunizzata, il governo austriaco annuncia un pacchetto di nuove misure: entra in vigore il green

pass, ma i tamponi saranno gratuiti ed eseguiti sul posto di lavoro. E se la situazione peggiora lockdown, ma solo per i non vaccinati. **MAYRA PAGINA 5**

### Il Sultano atlantico La punizione: cacciati dieci ambasciatori, Usa compreso

ALBERTO NEGRI

Turchia uber alles, dice il Sultano della Nato. Erdogan annuncia: dichiareremo «persona non grata» gli ambasciatori di Germania, Francia, Usa, Canada, Danimarca, Olanda, Norvegia, Svezia, Finlandia e Nuova Zelanda.

— segue a pagina 8 —

### Stati Uniti Biden in difficoltà, e Trump si riprende la scena

GUIDO MOLTEDO

Il 12 novembre ci sarà un test, piccolo ma significativo, per misurare la forza attuale di Trump e della sua capacità di leadership e di traino del Partito repubblicano. E sarà un assaggio.

— segue a pagina 6 —

### Lotta per l'aborto

#### Messico/Usa Le acompañantes in soccorso alle donne del Texas

Gruppi di attivisti e attiviste che agiscono su base volontaria e in semiclandestinità aiutano a ottenere un'Ivg nel paese centroamericano.

GIUSEPPE LUCA SCAFFIDI  
A PAGINA 9

Matteo Salvini e Giulia Bongiorno davanti al carcere Pagliarelli di Palermo dopo l'udienza del processo foto Francesco Militello Mirto/LaPresse2



A Palermo la prima udienza del processo a Salvini accusato di sequestro di persona e rifiuto d'atti d'ufficio. Nell'agosto 2019 da ministro dell'interno impedì lo sbarco di 147 naufraghi. Il tribunale ammette tutti i testimoni, tra questi Richard Gere all'epoca volontario sulla nave della ong Open Arms. Il leader leghista: è un processo politico organizzato dalla sinistra **pagina 3**

### Sindaci metropolitani Desideri e bisogni dei giovani nella Bruttitalia

FILIPPO BARBERA

Nelle grandi città, le recenti elezioni hanno indicato anche il sindaco della Città Metropolitana. Il governo dei flussi e degli scambi di beni, persone e servizi nelle aree vaste dovrebbe essere importante quanto quello del governo del Comune.

— segue a pagina 6 —

### MEZZA PENSIONE Con Quota 102 o 104 solo 10 mila uscite



■ Un'analisi dell'osservatorio Previdenza della Fondazione Di Vittorio e della Cgil Nazionale: «La proposta di 'Quota 102 e 104', se fosse confermata dal governo, sarebbe una misura inutile. Non serve rendere più graduale l'uscita da "Quota 100" ma riformare il sistema». **PIERRO PAGINA 2**

### all'interno

#### Rifondazione 30 anni dopo quale futuro per la sinistra

RICCARDO CHIARI

PAGINA 2

#### Milano Sanità lombarda ai privati, protesta in piazza

ROBERTO MAGGIORI

PAGINA 5

#### Israele Gantz: ong palestinesi sono «gruppi terroristici»

MICHELE GIORGIO

PAGINA 9

### CINA

#### Svolta di Xi, arriva la tassa sulla casa



■ In Cina se ne parla da anni, ma oltre a riflessioni non si era andati. Il crollo di Evergrande e la spinta della leadership a una crescita più qualitativa ha portato al cambiamento epocale: Pechino sperimenterà in alcune regioni una tassa sulla proprietà immobiliare.

**LAMPERTI, PIERANNI A PAGINA 7**

### Lele Corvi



Inserto settimanale  
de «il manifesto»

# ALIAS

Domenica

24 ottobre 2021  
anno XI - N° 40

2 Dal Cile dolente  
di Diamela Eltit  
al Perù di Vallejo  
LAZZARATO, TEDESCHI

4 Dal letto d'ospedale  
un vecchio ricapitola  
frammenti di vita  
GENNARO SERIO

5 MAUGHAM  
Quaderni biografici  
di un viaggiatore  
VIOLA PAPETTI

7 Franco Cardini:  
S. Francesco cavaliere  
di madonna Povertà  
CHIARA FRUGONI

9 Federico Zeri,  
un libro in 16 saggi  
per il centenario  
LUCA ANNIBALI

10 ARTE RISCOPERTE  
Jean Crotti, ricerca  
di Dio con Dada  
FEDERICO DE MELIS

In equilibrio tra congetture quasi barocche sulla scienza e rinvii al qui e ora, Richard Powers racconta i viaggi virtuali di un astrobiologo con suo figlio: «Smarrimento»

# Effetto presente potenziale

di LUCA BRIASCO

Poco più che sessantenne e autore di quattordici romanzi, Richard Powers è uno degli esponenti più accreditati della generazione che, a cavallo di due millenni, ha saputo dare nuova linfa alla tradizione sperimentale del postmoderno, puntando le proprie armi su un'idea di scrittura come evento dialogico, confronto con un lettore che è chiamato a scoprire e spesso «inventare» il senso dell'opera che ha davanti. Reduce da studi scientifici e letterari e da una precoce esperienza di programmatore informatico, Powers si è confrontato, nel corso della sua carriera, con molti dei temi su cui rischia di giocarsi il futuro della specie: dal dominio di una informazione esplosa e incontrollata all'emergenza ambientale, dalla crescente invasività della scienza ai nuovi conflitti su scala globale. Non si è peraltro limitato – e in questo risiede la sua originalità – a enunciare questi temi, né si è mai accontentato di un'esposizione di stampo didascalico e in fondo tradizionale, che affidasse ai soli contenuti l'aggancio con la complessità del presente. Ha invece deciso di portare i conflitti all'interno dei suoi libri, incarnandoli nelle complesse strutture che popolano la sua narrativa, perennemente giocata su

Constantine Manos,  
Daytona Beach, Florida,  
1997

un delicato equilibrio tra narrazione intima e storia ufficiale, pensiero scientifico e finzione letteraria, memoria autobiografica e racconto d'invenzione. E ha raggiunto l'apice della fama e della perfezione formale con *Il sussurro del mondo*: un romanzo-monstre, premiato con il Pulitzer, che attraversava più di un secolo di storia americana seguendo le vite di dieci personaggi, ricostruite fin nella loro genealogia ma accomunate dalla presenza degli alberi, che – in quanto comunità perennemente insidiata ma capace di prodigiose forme di resilienza o addirittura di resurrezione – fungevano da protagonista collettivo.

## Una costruzione binaria

Se *Il sussurro del mondo*, insieme a romanzi precedenti come *Canone del desiderio*, *Sporco denaro* o *Il tempo di una canzone*, traduceva la complessità e la ricchezza dell'impianto tematico in strutture estremamente articolate, in grado di dare spazio a quel corto circuito tra scienza e arte, ricerca astratta e concretezza del desiderio, verità sperimentale e intuizione creativa, in cui consiste il nucleo generatore della poetica di Powers, il suo successore, *Smarrimento*, finalista al Booker Prize (e ora tradotto da Licia Vighi per La nave di Teseo, pp. 400, € 18,00) appartiene, come del resto *Galatea 2.2*, *Generosity* e *Orfeo*, a una seconda categoria di opere basate su una costruzione binaria e sulla contrapposi-

zione tra l'intimità dolorosa della vita privata e il flusso travolgente delle grandi trasformazioni della vita pubblica. Protagonista del libro è Theo, astrobiologo perennemente a caccia di finanziamenti per le sue ricerche, e reduce da un terribile lutto personale. La moglie, Alyssa, avvocato impegnato nella tutela delle specie in via di estinzione, è morta in un incidente d'auto, nel tentativo di evitare un opossum che le attraversava la strada. Rimasto da solo a prendersi cura del figlio Robin, che ha nove anni e soffre di accessi di rabbia e problemi di socializzazione attribuiti dalle autorità scolastiche e sanitarie di volta in volta a una forma leggera di Asperger, a un disturbo ossessivo-compulsivo o a un deficit di attenzione, Theo – che genitore, forse, non ha mai voluto esserlo – cerca in ogni modo di trasportare il bambino in una dimensione protetta, di indurlo ad accettare la perdita della madre e a trovare un equilibrio che, dalla nascita, non ha forse mai avuto. E per farlo trascina Robin nel suo mondo, nell'esplorazione delle forme di vita potenziali disperse nelle miriadi di pianeti di cui sono cosparse le galassie.

Di questo, del resto, si occupa l'astrobiologia, la disciplina nella quale Theo si è specializzato: scrivere «programmi che cercano di raccogliere tutte le informazioni che abbiamo dei sistemi di ogni genere di pianeta – le rocce, i vulcani e gli oceani, tutta la fisica e la chimica – e di metterle insieme per predire quale tipo di gas potrebbe essere presente nelle loro atmosfere».

I viaggi di Theo e Robin in questi pianeti virtuali punteggiano l'intero romanzo, e il loro valore terapeutico si basa su un assunto affascinante, una delle tante, geniali intuizioni che Powers dispensa lungo l'intero percorso del romanzo: «Condividono tante cose, l'astronomia e l'infanzia. Entrambe sono viaggi lungo enormi distan-

ze. Entrambe cercano fatti ben oltre la loro capacità di comprensione. Entrambe teorizzano enormemente e lasciano che le possibilità si moltiplichino senza limiti. Entrambe sono mortificate a intervallo di qualche settimana. Entrambe agiscono per ignoranza. Entrambe sono ingannate dal tempo. Entrambe stanno sempre cominciando qualcosa».

## Riandando alla madre

Accanto ai viaggi immaginari, però, Robin ne pretende altri, interamente dedicati alla memoria della madre: gite sulle Smoky Mountains lunghe anche una settimana, a caccia delle tante specie animali e vegetali insultate dalla curiosità malevola di un'umanità che tutto pretende di possedere, controllare, distruggere. Risuona ogni sera, nella tenda improvvisata in cui Theo e Robin si preparano a riposare, la preghiera laica che Alyssa ha portato nelle loro vite: «Possano tutti gli esseri senzienti essere liberati dalle sofferenze inutili». E Alyssa continua a essere presente in molti altri modi, prima di tutto nella smania con la quale Robin insiste a voler rivedere i video custoditi dalla rete e nei quali la madre è stata immortalata durante le sue battaglie ambientaliste.

➤ SEGUE A PAGINA 4

Da La Nave di Teseo,  
l'ultimo romanzo  
dello scrittore americano



## LA PROCURA DI ROMA PRONTA A CHIUDERE LE INVESTIGAZIONI INDAGATO IL CAPO DELLE FORZE ARMATE

Il generale Enzo Vecciarelli, a un passo dalla pensione, è stato iscritto per corruzione: avrebbe ricevuto alcune utilità illecite. Gli inquirenti erano al lavoro su altre figure. La svolta che lo ha coinvolto nasce dalle dichiarazioni di una imprenditrice arrestata

CI VUOLE BUONSENNO

### FERMARE IL VIRUS È UN'UTOPIA PERICOLOSA

di MAURIZIO BELPIETRO



■ In Austria hanno deciso, nel caso ci fosse un aumento dei contagi, di rinchiodare in casa i non vaccinati. Se hai offerto il braccio alla patria sei libero di circolare, cioè sei un cittadino di serie A, con tutti i diritti civili sanciti dalla costituzione. Se invece sei resistente al siero devi pagare pegno, cioè essere ristretto in casa, privato della libertà di movimento, in pratica agli arresti domiciliari come chiunque debba scontare una pena detentiva. L'annuncio del cancelliere Alexander Schallenberg non lascia spazio a esitazioni, se i posti occupati (...)

segue a pagina 3



### La Boldrini ha trovato i veri nemici delle donne: Bibbia e proverbi

FRANCESCO BORGONOVO  
a pagina 13

di GIACOMO AMADORI

■ È in arrivo un terremoto per le nostre forze armate. La Procura di Roma ha praticamente concluso le investigazioni della cosiddetta operazione Minerva. E sul registro degli indagati è finito anche il nome dell'attuale capo di Stato maggiore della Difesa (dal 6 novembre 2018), in scadenza il prossimo 5 novembre, il generale Enzo Vecciarelli, sessantatreenne pilota di caccia intercettori originario di Collesferro (Roma).

L'inchiesta era diventata di pubblico dominio nel luglio del 2020 quando vennero applicate 31 misure cautelari. Le indagini condotte dalla Squadra mobile capitolina, coordinata dal procuratore aggiunto Paolo Ielo e dal pm Antonio Clemente, svelavano un sistema di tangenti e corruzione negli appalti per le forniture a Esercito, Carabinieri, Aeronautica e Guardia di Finanza per un valore complessivo di 18,5 milioni di euro. Nella richiesta di misure cautelari erano indicati i nomi di 49 persone indagate e di 15 ditte, accusati (...)

segue a pagina 7

LOGICA TOTALITARIA

### Che spavento la politica della signorina «T.I.N.A.»...

di MARCELLO VENEZIANI

■ Qual è la password del potere vigente nella nostra società, italiana, europea e globale? Ha il nome casereccio di una signorina, Tina, ma è in realtà un acronimo (...)

segue a pagina 10

LA TAPPA DEL G20

### Occhio, il Colle è una partita che non si gioca solo in Italia

di FRANCESCO GALIETTI

■ L'elezione del prossimo capo dello Stato è una partita geopolitica, ma i partiti italiani sembrano sottovalutare clamorosamente questo aspetto. (...)

segue a pagina 15

## «I prossimi lockdown? Per i non vaccinati»

Sembrava distopia, l'Austria è pronta: contagi su? Blindati solo i renitenti alla puntura. Renzi e Toti plaudono. Incertezza sulle terze dosi, proteste anti green pass in molte città. Voci nella Chiesa: no agli obblighi giuridici

IL CASO OPEN ARMS SCONFINA NEL RIDICOLO

### Richard Gere teste anti Salvini. Ora il processo è un puro show

di GIORGIO GANDOLA



■ Arriverà anche l'attore hollywoodiano Richard Gere, a Palermo, per testimoniare contro Matteo Sal-

vini nel processo Open Arms per i fatti del 2019. L'ex ministro è accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. Il commento del leghista: «Ditemi voi quanto è serio un processo così...».

a pagina 9

di DANIELE CAPEZZONE



■ Ideona di Vienna: se lockdown sarà, saranno rinchiusi solo i non vaccinati. Qui, applaudono Matteo Renzi e Giovanni Toti. Il governo tace, ma dovrebbe chiarire: si preparano altre strette per quest'inverno?

a pagina 3

BERTOCCHI, BIRAGHI, CONTI, FLODER REITTER  
alle pagine 2, 3, 4 e 5

TROPPI INTERESSI DIVERSI PER DECIDERE

### Le politiche su green e acciaio danneggiano l'export extra Ue

di GIANCLAUDIO TORLIZZI



■ La crisi energetica incrina le certezze (sbagliate) di Bruxelles: parziali aperture al nucleare. Ma

s'impone un problema gravissimo: da un lato le politiche europee proteggono la nostra siderurgia, dall'altro lato lo mettono fuori gioco rispetto ai concorrenti esteri (specie turchi) sul fronte energetico.

a pagina 14

IL NODO ASIATICO

### Forse Putin ha tirato il pacco ai cinesi sui super aerei

di CARLO PELANDA

■ Xi Jinping sta aumentando l'aggressività esterna della Repubblica popolare cinese perché pensa di ottenere vantaggi da una strategia assertiva, in particolare quello di ergersi a potenza (...)

segue a pagina 15

LE CONVERSAZIONI DEL GRANDE FILOSOFO SCOMPARSO L'ANNO SCORSO

## Il matrimonio è sacro anche per chi non crede

di ROGER SCRUTON



■ Ho vissuto la rivoluzione sessuale nella mia esperienza in Italia con gli emarginati del Living Theatre. La visione californiana del sesso - cioè che esso sia un piacere che spetta a tutti e che vada perseguito per «lasciarci andare» - sembrava tanto ingenua quanto distruttiva. Ma non ero in grado di (...)

segue a pagina 17



STORIA Nicola Bartolini, 25 anni, è sardo

VITTORIA AL MONDIALE IN GIAPPONE

### Il 2021 d'oro non è mica finito. Corpo libero, trionfa Bartolini

di GABRIELE GAMBINI

■ Dopo l'estate magica di Jacobs e Tamperi, il tricolore svetta ancora. Nicola Bartolini è campione del mondo di ginnastica artistica a corpo libero. Un risultato tanto prestigioso mancava dall'oro olimpico di Menichelli nel 1964. Il neo medagliato: «Mi merito una statua».

segue a pagina 19

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea  
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.